

Anno XVII

Supplemento al n. 98 del 30 aprile 2016

Sommario

### **affari istituzionali**

presidente marini "molto importante la presenza onasi a perugia"

presidente marini incontra alunni della scuola primaria di villa pitignano

25 aprile, marini: "festa dell'italia che ha voluto essere libera e democratica"

scomparsa gino bagliani, il cordoglio e il ricordo della presidente marini

primo maggio, presidente marini: nostra priorità creare lavoro e occupazione, nel 2016 nuova legge regionale

### **agricoltura**

psr: approvato bando per i gal, cecchini:"a disposizione 48 milioni di euro"

programma sviluppo rurale, giunta regionale umbria avvia procedure domande annualità 2016 per impegni agroclimaticiambientali, agricoltura biologica e indennità zone con vincoli naturali

### **ambiente**

ecomusei: domenica incontro a san martino in campo per salvare affresco nella pieve della madonnuccia

piegaro; assessore cecchini "regione impegnata ad accertare tutta la verità sulle discariche"

parco lacugnano: inaugurati oggi nuovi percorsi. cecchini "integrazione vera tra ambiente e sociale"

gesenu: domani, mercoledì, incontro di verifica, convocato dall'assessore cecchini, con i commissari straordinari e gli enti interessati

rifiuti: cecchini "differenziata e adeguamento impianti. gli obiettivi vanno rispettati per garantire il servizio"



rifiuti; marini: "gestione semplificata e impianti innovativi per chiudere ciclo rifiuti in umbria"

mitigazione rischio idraulico: presidente marini a inaugurazione cassa di espansione in località moiano di città della pieve

## **bilancio e personale**

riorganizzazione del personale: pubblicato il bando per la nomina dell'organismo di valutazione

## **caccia**

giunta regionale umbria preadotta proposta calendario venatorio 2016-2017; assessore cecchini: confermate scelte su preapertura e su chiusura a tordo bottaccio, cesena e beccaccia

## **cultura**

umbria jazz china 2016: venerdì 22 aprile presentazione a roma

biblioteche ed archivi: g.r. approva priorità di concessione dei contributi regionali. disponibili 170mila euro

umbria jazz china 2016; paparelli e cecchini: "una eccellenza che parla linguaggio universale"

cultura 3.0, giovedì 28 a palazzo donini presentazione "cultura in goal"

cultura 3.0, presentato progetto "cultura in goal"

umbria jazz china 2016, assessore cecchini: positivo l'incontro tra umbria jazz e pechino, avvio di un progetto più ampio e duraturo

segnali 2016, dal 2 al 6 maggio sesta edizione rassegna internazionale arti audiovisive e performance

## **economia**

lavori pubblici: pubblicata su bollettino ufficiale regione umbria prima formazione elenco regionale imprese

gruppo novelli: regione conferma ammissione dell'azienda a finanziamento

presidente marini a inaugurazione stabilimento fucine umbre di terni

area ex merloni: presentato a foligno il programma di rilancio. apparecchi "opportunità importante per l'intera umbria"



## formazione e lavoro

villa umbra: conclusa la terza edizione del corso di informatica di base per la terza età

vicepresidente paparelli a sant'agata bolognese, città della lamborghini, interviene a convegno con il ministro poletti: "il lavoro la sfida fondamentale della legislatura"

## infrastrutture

umbria digital days: la regione organizza 5 giornate interamente dedicate alle opportunità della "rete"

"umbria digital days"; martedì 26 lo "switch on" delle rete pubblica regionale in fibra ottica con la presidente marini

## lavori pubblici

domani a perugia incontro su elenco regionale imprese  
assessore chianella illustra modalità utilizzo elenco regionale imprese

## pesca

conclusa campagna ripopolamento luccio al lago trasimeno

## politiche sociali

garante per l'infanzia: martedì 26 aprile seminario "una nuova frontiera pedagogica: educare alle differenze per una cultura del rispetto"

garante infanzia: al via corso di formazione per tutori legali volontari per minori di età

## protezione civile

rischio sismico: stanziati quasi nove milioni di euro per l'adeguamento dell'ospedale di perugia

protezione civile: finanziati dalla regione interventi su beni culturali ed opere pubbliche per oltre quattro milioni di euro

dissesti idrogeologici: la giunta regionale stanziava quasi due milioni di euro per quattro comuni umbri

## pubblica amministrazione

anticorruzione: approvato in regione il disciplinare per la tutela delle segnalazioni di illeciti

## sanità

assessore bartolini il 27 aprile incontrerà sindacati



i comuni di sellano, montecchio e castel ritaldi avviano progetto "una scelta in comune" per donazione organi

rinnovato protocollo regione-inail per l'assistenza sanitaria a lavoratori infortunati sul lavoro o tecnopatici

### telecomunicazioni

switch day: accesa la rete pubblica regionale. marini "entro il 2020 banda larga in tutta l'umbria. investimenti per 60 milioni"

job day: paparelli: "l'umbria prima regione a mettere on line tutti i servizi dei centri per l'impiego"

"net campus day"; università e regione insieme per lo sviluppo dell'agenda digitale: assessore bartolini, "aperta nuova fase con l'ateneo a sostegno della ricerca"

digital days, assessore bartolini: a "net campus day": labfactory digitale nel nuovo quartiere di monteluca a perugia

umbria digital day: lezione sulle opportunità e i rischi di Internet. polizia postale agli studenti: "non abbiate paura a denunciare". gli appuntamenti di domani

internet day, lezione fra gli studenti di terni. talento e creatività per sfruttare le potenzialità della rete e trovare lavoro

internet day, a palazzo donini il coderdojo. piccoli "ninja" del web a spasso nell'umbria virtuale

### terremoto

terremoto dicembre 2009: ulteriori 3.200.000 euro per la ricostruzione degli edifici in fascia c

domani, giovedì 28 aprile, per il "net campus day" si parla di internet e università

### trasporti

aeroporto: assessore chianella, "notizie infondate su buco di 60 milioni, regione impegnata a trovare soluzioni per ripristino rotte interrotte"

treni: ripristino servizio ferroviario massa martana-terni sulla linea perugia-terni, 21 aprile presentazione interventi messa in sicurezza



aeroporto; incontro alitalia regioni umbria e abruzzo: insediato gruppo di lavoro per verifica riattivazione voli

treni: dal 25 aprile ripristino servizio ferroviario massa martana-terni sulla linea perugia-terni

### **turismo**

promozione turistica: nuovo sistema on-line di svilupumbria per l'iscrizione

### **unione europea**

seu servizio europa: conclusa seconda edizione corso su gestione e tecniche rendicontazione di progetti comunitari

### **università**

ruolo università a terni, vicepresidente paparelli: sempre grande attenzione da regione umbria

### **affari istituzionali**

**presidente marini "molto importante la presenza onaosì a perugia"**

Perugia, 21 apr. 016 - "Ritengo che non dovrebbe mai venir meno la consapevolezza che Perugia ospita, con l'ONAO SI, una Fondazione di interesse nazionale che ha qui la sua sede centrale amministrativa, ma opera e svolge la sua funzione in tutto il Paese". E' quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina a Perugia all'incontro con la stampa nel corso del quale il presidente Serafino Zucchelli ha illustrato il bilancio di fine consiliatura. Per la Presidente Marini "è molto importante tenere insieme questo doppio livello della presenza nel capoluogo regionale di una Fondazione nazionale, l'unica che abbiamo. In questo quadro, quindi, ben vengano le iniziative tese a sviluppare la rete nazionale dei collegi, così come è altrettanto importante il rapporto tra ONAO SI e le nostre due Università che devono tenere sempre alta la loro offerta formativa".

La presidente ha quindi sottolineato come sia auspicabile anche una integrazione nelle azioni di assistenza agli studenti universitari tra ONAO SI e ADISU, l'agenzia che per la Regione si occupa di diritto allo studio universitario.

"Molto importante - ha definito la presidente Marini - la modalità di gestione economico finanziaria della Fondazione ai fini della qualità della sua funzione assistenziale", ed ha apprezzato i positivi dati della gestione di questa consiliatura illustrati dal presidente Zucchelli.

Infine Marini ha affermato di prendere atto del fatto che "sia stata ribadita la centralità della sede amministrativa e operativa dell'ONAO SI a Perugia".



## **presidente marini incontra alunni della scuola primaria di villa pitignano**

Perugia, 22 apr. 016 - Un fermacarte con i colori della bandiera della pace per ricordarsi e ricordare anche agli altri di aver firmato una sorta d'impegno a concordare sempre con l'idea di pace e solidarietà: la consegna di questo dono simbolo ha in qualche modo "solemnizzato" l'incontro che si è tenuto oggi a Perugia nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini tra la presidente, Catuscia Marini, e gli alunni delle classi Quinta A e quinta B della Scuola Primaria di Villa Pitignano-Istituto comprensivo Perugia 14, nel corso del quale la presidente Marini ha firmato, su richiesta dei ragazzi, la bandiera con l'Arcobaleno della Pace, accanto alla firma apposta dalla preside dell'Istituto Marta Boriosi, dal coordinatore della Tavola della Pace, Flavio Lotti, da un rappresentante del Sacro Convento di Assisi, dalle associazione del territorio, dall'Imam di Perugia e da molte altre personalità.

Nel corso dell'incontro gli alunni hanno spiegato alla presidente Marini di aver intrapreso, sotto la guida dalle insegnati Michela Briganti, Paola Silvestri e Leonia Gentiletti, un percorso con al centro la pace, la fraternità e il dialogo tra i popoli che si intreccia con un lavoro di approfondimento sui palazzi del potere, ovvero i luoghi simbolo del potere legislativo, giudiziario ed esecutivo, in modo da conoscere più da vicino queste realtà attraverso un contatto diretto con chi ci governa e per capire com'è organizzato il loro lavoro. Tutto ciò, intrecciando l'attualità con il passato e con quanto studiato sui popoli antichi".

"Un percorso didattico di grande interesse - hanno spiegato le insegnanti - che ha permesso ai ragazzi di entrare nel Palazzo della Provincia di Perugia, in Tribunale, a Palazzo Donini e in Comune per poi approdare il 2 maggio a Roma dove visiteranno le sedi della Camera dei Deputati e del Senato e i Fori Imperiali".

Dopo aver raccontato a grandi linee del loro lavoro, i giovani studenti hanno rivolto molte domande alla presidente Marini, alcune delle quali dal taglio istituzionale - come ad esempio la differenza tra i compiti di un Comune e di una Regione o l'impegno degli enti ad eliminare le barriere architettoniche- ed altre più personali, tra le quali cosa si prova nel momento in cui si è eletti presidente della Regione e se da piccola desiderasse già di diventarlo: "Dopo la soddisfazione immediata di essere stata eletta dai cittadini - ha risposto la presidente Marini - si sente la grande responsabilità e l'impegno che questo ruolo richiede e che si può fare solo con passione perché, a tratti, è faticoso e perché occupa molto tempo, visto che si fanno scelte importanti per la comunità nel campo della sanità, dell'ambiente, del lavoro".

Sorridendo la presidente ha aggiunto che da ragazza aveva i sogni di tutti i ragazzi e che "mi sarebbe piaciuto insegnare".



La presidente ha quindi invitato i ragazzi e le loro insegnanti a visitare la sede della Giunta regionale, accompagnadoli nella Sala Giunta, nell'Ufficio di Presidenza ed in alcune stanze di Palazzo Donini normalmente non aperte al pubblico, tra cui la cappella privata.

**25 aprile, marini: "festa dell'Italia che ha voluto essere libera e democratica"**

Perugia, 25 apr. 016 - "Il 25 aprile è la grande festa dell'Italia, di un Paese che ha voluto essere libero e democratico, e non semplicemente una ricorrenza da riservare alle cerimonie istituzionali". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che questa mattina ha partecipato a Perugia alle celebrazioni del "25 aprile", Festa della liberazione dell'Italia dal nazifascismo. "Questa giornata - ha aggiunto - è l'omaggio ai caratteri fondanti della nostra democrazia, al sacrificio di uomini e donne che non persero la dignità di persone, sfidarono le violenze e la barbarie nazifascista per affermare i valori di libertà, di uguaglianza, di solidarietà e costruire un Paese nuovo più aperto e tollerante. Tra il 1943 ed il 1945 si sviluppò in Italia un movimento di Liberazione con le formazioni partigiane che sostennero l'azione militare delle forze alleate anglo-americane e che ottennero il sostegno silenzioso ed attivo di migliaia di cittadini che nelle campagne, nelle città, sui monti, nei conventi, tra gli studenti e gli intellettuali, nelle fabbriche e tra gli operai, solidarizzando con i partigiani e con i militari alleati contribuendo a quelle azioni decisive di protezione e sostegno materiale che permise di arrivare il 25 aprile 1945 alla Liberazione dell'Italia".

"Anche l'Umbria - ricorda la presidente - contribuì con la sua gente, i suoi partigiani, i suoi civili coraggiosi alla Liberazione del paese. In questo giorno dobbiamo ricordare anche le vittime degli eccidi tra la popolazione civile: la violenza aberrante nazista e fascista, dall'episodio di Camorena di Orvieto ai 40 Martiri di Gubbio, dai fratelli Ceci a Marsciano alle famiglie di Città di Castello. In Umbria furono commessi dai tedeschi e dai fascisti circa 50 eccidi ai danni di civili, fuori delle azioni di combattimenti con 250 vittime". "50.000 militari delle forze alleate - aggiunge Marini - morirono in Italia! Alcuni di loro sono sepolti nei cimiteri di Rivotorto di Assisi e di Orvieto. L'Umbria, la sua gente pagò sacrifici enormi per affermare libertà e democrazia, ma fu attraversata anche da straordinari episodi di senso civico e dover morale con la protezione di antifascisti, ebrei, militari alleati. Siamo orgogliosi di essere figli di questo straordinario popolo che ci ha dato una Costituzione democratica, un paese nuovo e libero. Ai giovani di allora dobbiamo dire semplicemente grazie, ai giovani di oggi ricordare che la difesa della democrazia deve avvenire ogni giorno nella diffusione dei valori di laicità,



pluralismo, uguaglianza, libertà che subiscono - conclude la presidente - in molte aree del mondo nuove minacce e negazioni. W il 25 aprile".

### **scomparsa gino bagliani, il cordoglio e il ricordo della presidente marini**

Perugia, 26 apr. 016 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, appresa la notizia della scomparsa di Gino Bagliani, ex sindaco di Spello, ha voluto esprimere alla sua famiglia il personale cordoglio e quello della Giunta regionale.

Gino Bagliani, sindaco della cittadina umbra per tre legislature, dal 1980 al 1995, "ha segnato profondamente - ricorda la presidente Marini - la rinnovata identità di Spello, che in quegli anni ha vissuto una profonda trasformazione. Soprattutto fu la sua forte consapevolezza delle straordinarie potenzialità turistiche e culturali della città a spingerlo ad investire ogni forza per renderla attrattiva e vocata al turismo, tanto da renderla un vero e proprio modello, poi imitato da molti altri piccoli centri della regione".

"Nasce così - prosegue Marini - la manifestazione 'Incontri per le strade', ancora oggi uno degli eventi più apprezzati in Umbria che vede protagoniste la musica, l'arte, la narrativa e il teatro, che ebbe tra i primi protagonisti il grande artista Emilio Greco che si legherà poi a Spello, tanto da spingerlo a donare alla città di Spello una cospicua collezione di opere, oggi patrimonio dell'amministrazione comunale".

"Con Gino Bagliani - conclude - scompare una personalità che ha svolto la sua attività politica ed amministrativa con straordinaria passione, onestà e rigore, interpretando la sua funzione nell'esclusivo interesse generale e della collettività".

### **mitigazione rischio idraulico: presidente marini a inaugurazione cassa di espansione in località moiano di città della pieve**

Perugia, 29 apr. 016 - In coincidenza con massime portate di piena potrà contenere fino ad 1 milione 800 mila metri cubi di acqua, mitigando notevolmente il rischio di fenomeni di inondazione nell'area di confine tra Umbria e Toscana, nel reticolo idraulico composto dal torrente Tresa e dagli affluenti Moiano e Maranzano. E' la nuova cassa di espansione realizzata dal Consorzio per la bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, in località Moiano di Città della Pieve, inaugurata questa mattina dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dal presidente del Consorzio, Mario Mori, e dal sindaco di Città della Pieve, Fausto Scricciolo.

L'opera è costituita da arginature di contenimento per una lunghezza complessiva di 3.500,00 metri, da uno sfioratore d'ingresso a soglia fissa, da uno sfioratore di uscita e da uno scarico di fondo. Ha una superficie di invaso di 48 ettari ed un volume di ritenzione di 1 milione 800 mila metri cubi, mentre il suo costo è stato di 5 milioni di euro, di cui 3 milioni 155 mila





a carico della Regione Umbria, e il resto delle risorse a carico del Ministero dell'Ambiente.

La nuova cassa di espansione, nel caso del verificarsi di episodi di straordinarie precipitazioni piovose (come nel caso delle alluvioni del 2012), contribuirà in maniera significativa alla riduzione della pericolosità idraulica di una vasta area limitrofa al torrente Tresa lungo il suo tratto vallivo in corrispondenza del citato ponte della ferrovia Firenze-Roma e degli abitati di Moiano (Città della Pieve - Perugia) e di Chiusi Scalo (Siena).

"Come Regione - ha affermato la presidente Marini - ci siamo posti da tempo il problema della mitigazione del rischio idraulico e la messa in sicurezza dei nostri territori che in passato sono stati oggetto di gravi episodi alluvionali. L'opera che inauguriamo oggi è stata realizzata grazie al positivo lavoro svolto dal Consorzio di bonifica che ha saputo collaborare con tutti i livelli istituzionali, ed anche con gli altri soggetti sociali ed economico e la stessa collettività". La presidente Marini ha poi aggiunto che la Regione Umbria è fortemente impegnata in una interlocuzione con il Governo "affinché altre risorse possano essere messe a disposizione delle istituzioni locali, attingendo al Fondo di sviluppo e coesione, per realizzare interventi strutturali che mirino soprattutto a prevenire e ridurre il più possibile il rischio idraulico, e garantire alle nostre comunità, ai cittadini, agli agricoltori ed agli imprenditori, maggiore sicurezza".

#### **primo maggio, presidente marini: nostra priorità creare lavoro e occupazione, nel 2016 nuova legge regionale**

Perugia, 30 apr. 016 - "La giornata del Primo Maggio è e resta una data simbolo, per tutti i lavoratori come per tutte le organizzazioni sindacali. Una giornata che mette al centro dell'attenzione il tema del lavoro e dei diritti dei lavoratori, ai quali va il mio più sincero augurio di buon Primo Maggio". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. "Questa ricorrenza - dice - è anche l'occasione per le istituzioni, per le organizzazioni sindacali dei lavoratori ed anche per le associazioni delle imprese, in cui ribadire la centralità di questi temi. A tutti - aggiunge - è richiesto un impegno ed una responsabilità affinché, ciascuno per le proprie competenze, si adoperi nel favorire la nascita di luoghi della ricerca e dell'innovazione che possano determinare occasioni e opportunità per la nascita di nuove imprese e dunque nuova occupazione".

"Abbiamo alle nostre spalle anni che sono stati molto difficili e complessi. È stato quindi importante - prosegue la presidente - l'aver immaginato e realizzato di recente riforme e politiche che rendessero più agevoli la creazione di condizioni che favorissero nuovi posti di lavoro per chi lo aveva perso, ma anche e in particolare di opportunità concrete di lavoro per ragazze e ragazzi, ciò a fronte soprattutto degli investimenti che le



famiglie hanno dovuto accollarsi, spesso in situazioni di grave difficoltà economica, per la formazione e l'istruzione dei propri figli".

"Il nostro impegno in questi ultimi anni - ricorda - è stato quello di mettere al centro delle politiche di sviluppo, grazie anche alle risorse della nuova programmazione comunitaria 2014-2020, la creazione delle condizioni per rendere più competitivo il nostro sistema delle imprese e nello stesso tempo costruire adeguati ed efficienti strumenti che consentissero l'ingresso, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro".

"Il 2016 - afferma - sarà l'anno di una nuova legge regionale di sistema sui temi del lavoro, a seguito di un confronto con le associazioni di categoria datoriali e sindacali, che possa essere, appunto, di incentivo e supporto per la concreta realizzazione di iniziative economiche ed imprenditoriali capaci di generare nuova occupazione".

"Il Primo Maggio, infine, deve rimanere nel nostro calendario come la festa del lavoro, con l'auspicio - conclude - che effettivamente tutti i lavoratori la possano onorare, e ne possano godere, riducendo al minimo il loro impiego e finalizzandolo ai soli servizi essenziali per la collettività, affinché sia per tutti i lavoratori una giornata di festa".

## **agricoltura**

### **psr: approvato bando per i gal, cecchini:"a disposizione 48 milioni di euro"**

Perugia, 23 apr. 016 - Sarà pubblicato, sul Bollettino Ufficiale e nel canale bandi del sito istituzionale della Regione Umbria, il prossimo 4 maggio l'avviso pubblico per la selezione dei nuovi Gruppi di Azione Locale (GAL) dell'Umbria in attuazione della Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020. Ne dà notizia l'assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini. A sostegno degli interventi promossi attraverso il GAL, la Regione ha previsto nel PSR 2014-2020 una dotazione di oltre 48 milioni di euro, per l'intero periodo di programmazione che corrisponde al 5% dell'intera dotazione del programma. Tali risorse dovranno essere anche destinate al finanziamento di interventi del bacino del Trasimeno. "Si tratta - ha detto Cecchini - di una consistente mole di risorse che rappresenta per i Gal una opportunità straordinaria per costruire progetti dal basso di sviluppo locale finalizzati a innovare e migliorare la qualità dei servizi culturali e turistici rivolti alle imprese, ma anche ai cittadini e alle loro famiglie. Nei prossimi cinque anni i Gal potranno svolgere le attività previste dal Piano di sviluppo rurale e dare un aiuto consistente al lavoro dei Comuni. In questo percorso - ha concluso Cecchini - tutti debbono sentirsi protagonisti e cogliere le opportunità offerte da questo importante strumento".

Al bando possono accedere GAL già costituiti, o GAL costituendi che dovranno assumere la forma giuridica di società o di



associazione con personalità giuridica riconosciuta, con capitale versato di almeno Euro 50.000.

Ciascun partenariato per essere ammesso alla selezione dovrà presentare una Strategia di Sviluppo Locale organizzata secondo un Piano di Azione Locale. La popolazione del territorio interessato non deve inferiore a 40.000 abitanti e non deve essere superiore a 150.000 abitanti.

Nel caso in cui il GAL presenti la propria candidatura per un'area omogenea su cui ricadono Comuni di una delle tre aree interne, individuate dalla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) per l'Umbria, la Strategia ed il Piano di sviluppo dovranno includere anche la Strategia Aree Interne, per i Comuni ricadenti in detta area. Analogamente dovranno includere la strategia dell'Investimento territoriale integrato (ITI) laddove presente.

Il termine per la presentazione dei Piani di Azione Locale dei GAL è fissato per l'11 luglio 2016.

Il Bando di selezione dei Gruppi di azione locale, delle Strategie di Sviluppo Locale e dei Piani di Azione locale è disponibile per la consultazione nell'Area tematica "Agricoltura e Sviluppo Rurale" della Regione Umbria.

**programma sviluppo rurale, giunta regionale umbria avvia procedure domande annualità 2016 per impegni agroclimaticiambientali, agricoltura biologica e indennità zone con vincoli naturali**

Perugia, 29 apr. 016 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Fernanda Cecchini, ha disposto l'avvio delle procedure per i bandi dell'annualità 2016 di tre misure del Psr - Programma di sviluppo rurale 2014/2020: la 10 Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali, la misura 11 Agricoltura biologica e la misura 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici.

"Anche quest'anno - spiega l'assessore Cecchini - come avvenuto lo scorso anno, abbiamo voluto garantire la continuità di interventi quali quelli previsti da queste tre misure, strategiche per gli obiettivi della politica regionale di sviluppo rurale che persegue, tra l'altro, la valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, un uso efficiente delle risorse e il passaggio a una economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima. Pur se è in corso una modifica del 'Psr' che coinvolge le misure 10 e 11 per consentirne una migliore attuazione - aggiunge l'assessore - in attesa delle decisioni della Commissione, abbiamo ritenuto necessario aprire anche per l'annualità 2016 i termini per la presentazione delle domande con tre specifici bandi. La sospensione anche per un solo anno degli impegni agro-climatico-ambientali a livello di singola azienda e dell'indennità nelle aree montane e svantaggiate, oltre ad avere conseguenze economiche e sociali a carico degli agricoltori, aumenta il rischio di abbandono delle superfici e di degrado ambientale, in quanto i vantaggi ambientali che ne derivano si



possono perdere rapidamente se un agricoltore non continua a mantenere tali impegni".

La presentazione delle domande di sostegno viene attivata a esclusivo vantaggio dei produttori. La spesa pubblica assegnata alla Regione Umbria per il settennato di programmazione è di 141 milioni e 500mila euro per la misura 10, di oltre 34 milioni per la misura 11 e di 63 milioni di euro per la misura 13.

## **ambiente**

### **ecomusei: domenica incontro a san martino in campo per salvare affresco nella pieve della madonnuccia**

Perugia, 15 apr. 016 - Sono sempre più attivi gli ecomusei dell'Umbria: domenica 17 aprile alle 16,30 al CVA di San Martino in Campo si terrà un incontro promosso dall'Ecomuseo Tevere con Centro socio-culturale e Pro-loco dal titolo "Insieme per Salvare un capolavoro - l'affresco di Andrea di Assisi nella pieve della Madonnuccia di San Martino in Campo".

Scopo dell'iniziativa, che si inquadra nelle attività di valorizzazione del territorio promosse dall'Ecomuseo è di fare il punto sulle problematiche relative alla conservazione dell'opera, visto che l'Oratorio della Madonnuccia è stato inserito nella proposta di un percorso turistico ad anello denominato "Dal Fiume alla collina tra ex miniere e dipinti" che partendo dalla stazione di San Martino in Campo, passando per Sant'Andrea d'Agliano e la Contea va alla scoperta di monumenti e luoghi della storia locale. L'odierna chiesa della Madonnuccia è una piccola porzione corrispondente all'abside dell'edificio esistente fin dalla metà del quattrocento, già appartenuto alla Confraternita dei Disciplinati di San Martino in Campo. L'oratorio nella seconda metà del cinquecento si unì alla Confraternita del Santissimo Sacramento noto a quei tempi come luogo di devozione per l'attribuzione di un miracolo ad un immagine della Madonna affrescata al suo interno cui probabilmente si deve il nome attuale. A causa di una situazione di dissesto strutturale nel 1815 l'edificio venne abbattuto lasciando in piedi solo l'abside ancora esistente, rimaneggiato all'esterno, cui si aggiunse agli inizi del XX secolo il campanile a vela.

Pregevole all'interno è il ciclo di affreschi con la Madonna tra cherubini e santi nella parete di fronte San Cristoforo e San Bernardino nelle pareti laterali, a destra San Giorgio che uccide il drago e a sinistra San Martino nell'atto tagliare il mantello. Gli affreschi sono attribuiti ad Andrea Aloigi detto l'Ingegno .

Nella tabella posta all'ingresso della chiesa a cura della Soprintendenza si legge infatti "S. Ferino Pagden che dedica un lungo saggio all'opera vi riconosce l'attività di un forte maestro egualmente attratto dai modi del Pintoricchio e del Perugino formatosi nel cantiere della Cappella Sistina per il quale propone l'identità di Andrea Aloigi detto l'Ingegno. La figura della Vergine è tratta dallo stesso cartone della Madonna della Scala nel palazzo dei Conservatori a Roma; notevoli sono poi i rapporti



con una Madonna nella Pinacoteca di Assisi attribuita all'Ingegno da F. Todini: Il ciclo era in origine datato 1485 iscrizione trascritta dall'Orsini e andata perduta: L'ipotesi, estremamente suggestiva, sembra avvalorata dai rapporti con l'affresco di Assisi, in particolare nei cherubini della mandorla mentre la Vergine ha tratti più duri e corsivi, forse dovuti alla cattiva conservazione".

Il grave stato di conservazione degli affreschi e anche la sollecitazione locale hanno indotto la Soprintendenza ai beni storico-artistici a predisporre un pronto intervento per la messa in sicurezza delle opere.

Interverranno il presidente del Centro socio-culturale "Gabbiano", Sante Cassini, il presidente della Pro Loco di San Martino in Campo, Lucio Gallina, il presidente dell'Ecomuseo del Tevere, Claudio Giacometti, l'ambientalista Lauro Ciurnelli, lo storico dell'arte Stefano Ugolini, Il Direttore dell'Ufficio Diocesano Beni Culturali Ecclesiastici, Don Gino Ciacci, per la Soprintendenza delle Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria, Tiziani Biganti e Paola Passalacqua, per la Società Cooperativa Roma Conservazione Beni culturali, Paola Mancini ed Elena Mercanti, moderatore Vitaliano Palomba.

**piegaro; assessore cecchini "regione impegnata ad accertare tutta la verità sulle discariche"**

Perugia, 16 apr. 016 - "Non trascureremo nulla. La Giunta regionale vuole andare fino in fondo nell'accertamento della reale situazione ambientale della Valnestore". L'assessore regionale all'ambiente Fernanda Cecchini è perentoria nella sua dichiarazione in merito alle vicende che stanno interessando l'area di Pietrafitta e lo smaltimento di ceneri della Centrale termoelettrica.

"Ci siamo subito attivati - assicura l'assessore - intanto per ricostruire l'intera storia. A metà degli anni 80, nel territorio del comune di Piegaro erano presenti due discariche di rifiuti: una, di proprietà privata, per lo smaltimento di rifiuti urbani e speciali, con esclusione di tossici e nocivi e l'altra per lo smaltimento di rifiuti urbani al servizio del comune di Piegaro e poi anche dei comuni di Paciano e Panicale. La discarica privata fu autorizzata a smaltire anche i rifiuti speciali costituiti dalle ceneri provenienti dalla Centrale Enel di Pietrafitta e successivamente, sia pure per un periodo limitato, anche dalle Centrali di Vado Ligure e La Spezia, fino ad una quantità massima di 50.000 metri cubi. Nella discarica comunale, situata in località Trebbiano, invece non fu mai autorizzato lo smaltimento di ceneri. Comunque per facilitare la ricostruzione di quanto avvenuto in quegli anni, tutte le informazioni in possesso della Regione sono state tempestivamente trasmesse sia ai comuni di Piegaro e Panicale sia all'Arpa, che è l'Agenzia regionale di protezione dell'ambiente, e questo ovviamente per permettere il



migliore svolgimento di tutte le più adeguate indagini ambientali".

"La Regione - sottolinea Cecchini - metterà a disposizione tutte le risorse necessarie per completare questi adempimenti ed ha assicurato la massima collaborazione a tutti gli organi preposti ed impegnati nelle attività in corso. Bisogna tenere conto che si tratta di attività private che furono autorizzate in base alla normativa ed alle leggi esistenti in quegli anni, molto diverse da quelle vigenti ai giorni nostri. Ma questo non vuol dire che non dobbiamo avere risposte certe ed chiare. Soprattutto per fugare tutti quei dubbi che oggi possono generare preoccupazione tra i cittadini di quel territorio e naturalmente nelle Istituzioni. Sappiamo benissimo - conclude l'assessore Cecchini - che la qualità dell'ambiente e del paesaggio, oltre ovviamente alla salute, sono tra i valori fondamentali dell'Umbria e per questo la Giunta regionale è impegnata ad andare fino in fondo a questa vicenda, con lo scopo di restituire serenità e certezze alle popolazioni interessate".

**parco lacugnano: inaugurati oggi nuovi percorsi. cecchini "integrazione vera tra ambiente e sociale"**

Perugia, 16 apr. 016 - "Questa mattina abbiamo inaugurato una bella opera che veramente è riuscita ad integrare la salvaguardia dell'ambiente con la realizzazione di infrastrutture utili anche dal punto di vista sociale". L'assessore regionale all'ambiente, Fernanda Cecchini, commenta così l'inaugurazione dell'area verde del Parco di Lacugnano, nel comune di Perugia, avvenuta oggi, alla presenza oltre dell'assessore Cecchini, del vice-sindaco di Perugia, Urbano Barelli, e dell'amministratore dell'Agenzie forestale regionale, Giuliano Nalli. "Il progetto del Parco, che la Regione ha finanziato con 710.000 euro e che è stato realizzato in gran parte dall'Agenzia Forestale, sul terreno di proprietà del Comune di Perugia - ha spiegato l'assessore - si è articolato in due stralci. Il primo rivolto ad interventi su circa 27 ettari di bosco, con la creazione di un percorso di sentieristica "Nordic-Walking" realizzato in base alle indicazioni del prof. Pierpaolo De Feo del Centro C.U.R.I.A.M.O dell'Università di Perugia, tese, tra l'altro, a ridurre le malattie del sistema cardiovascolare e di quelle legate al diabete. Con il secondo intervento invece abbiamo localizzato, all'interno dell'area del Parco, delle infrastrutture dove si possono svolgere attività e terapie non convenzionali, a stretto contatto con la natura. E' un progetto di grande respiro - ha aggiunto l'assessore Cecchini - che la Regione ha attivato nel 2012 con il nome di Parchi terapeutici. Un parco giochi è stato realizzato sulla base delle indicazioni di medici della struttura sanitaria Il Crocco di Perugia che consentirà attività educative e ricreative con gruppi di bambini con disturbi allo spettro autistico. Oltre alla segnaletica stradale sono state inseriti elementi di movimento per stimolare i bambini all'educazione stradale ma anche al gioco, ed una segnaletica che





indica gli animali che popolano il parco. Invece, in un'area situata nelle immediate vicinanze della piscina si è realizzata una serie di attrezzature sensoriali adatte a stimolare il gioco e la curiosità dei bambini con giochi interattivi e sonori che danno la possibilità di creare percorsi di conoscenza e di svago. Adesso sarà compito delle Associazioni interessate - ha concluso Cecchini - occuparsi della corretta gestione del Parco. La Regione dal canto suo continuerà il suo impegno per migliorare ancora tutta l'area".

**gesenu: domani, mercoledì, incontro di verifica, convocato dall'assessore cecchini, con i commissari straordinari e gli enti interessati**

Perugia, 19 apr. 016 - "Il processo di accelerazione e qualificazione della raccolta differenziata e di sviluppo dell'impiantistica relativa ai rifiuti solidi urbani risulta particolarmente strategico in riferimento alla situazione dell'Ati 2, soprattutto in relazione alle note difficoltà del gestore Gesenu". Con questa premessa, l'assessore regionale all'ambiente, Fernanda Cecchini, ha convocato un incontro, che si svolgerà domani, mercoledì 20 aprile, alle ore 11,30, a Palazzo Donini, con il sindaco di Perugia e presidente dell'Ati2 Andrea Romizi, il sindaco di Magione Giacomo Chiodini, il presidente dell'Auri, Cristian Betti, il direttore di Arpa Umbria, Walter Ganapini, i commissari straordinari di Gesenu, Salvatore Santucci, Antonio Mancini e Donato Pezzuto e con l'amministratore unico di Gest spa Dante De Paolis. "L'incontro - ha spiegato l'assessore Cecchini - si è reso necessario per svolgere senza indugi un confronto ed una verifica, in particolare con i commissari straordinari, delle strategie aziendali".

**rifiuti: cecchini "differenziata e adeguamento impianti. gli obiettivi vanno rispettati per garantire il servizio"**

Perugia, 20 apr. 016 - "Lo scopo è quello di rispettare gli obiettivi e gli strumenti che siamo dati con il Piano regionale. Per fare ciò c'è bisogno però di una forte accelerazione e qualificazione nel processo di raccolta differenziata dei rifiuti e contemporaneamente di innovazione e sviluppo dell'impiantistica. Ed in questo percorso ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità. Non possiamo stare con le mani in mano, aspettando che passi la notte". L'assessore regionale all'ambiente, Fernanda Cecchini, ha incontrato questa mattina, mercoledì 20 aprile, a Palazzo Donini, il sindaco di Perugia e presidente dell'Ati2 Andrea Romizi, il sindaco di Magione, Giacomo Chiodini, il presidente dell'Auri, Cristian Betti, il direttore di Arpa Umbria, Walter Ganapini, i commissari straordinari di Gesenu, Salvatore Santucci e Antonio Mancini e l'amministratore delegato di Gesenu e amministratore unico di Gest spa, Dante De Paolis, "per svolgere senza indugi un confronto ed una verifica, in particolare con i commissari straordinari, anche delle possibili



strategie aziendali di Gesenu che attualmente gestisce circa il 40 per cento dei rifiuti prodotti in Umbria. Ci sono dei problemi legati alle interdittive giudiziarie che hanno interessato Gesenu, ma questo, per quanto possibile, non può pregiudicare il quadro generale. In questi mesi - ha aggiunto Cecchini - abbiamo spinto molto per arrivare alla costituzione dell'Auri, l'Ambito regionale che dovrà garantire il percorso di governance per arrivare ad un unico Piano che riguardi tutti i comprensori dell'Umbria con l'auspicio che presto si possa anche arrivare ad una gestione unitaria dei rifiuti, superando le attuali 23 gestioni diverse. Abbiamo anche attivato una task force coinvolgendo tutti i soggetti responsabili di impianti o discariche insieme ai Comuni, all'Arpa ed alla Regione. C'è però bisogno anche di interventi immediati per non pregiudicare il percorso fatto fino a questo momento. Grazie all'accordo cui stiamo lavorando con le altre Regioni potremo evitare di 'bruciare' rifiuti in Umbria e dunque evitare di realizzare altri impianti. Ma per mantenere questo obiettivo è assolutamente necessario che il 'sistema Umbria' faccia la propria parte. E dunque gli obiettivi che prevedono intanto il raggiungimento del 60 per cento di raccolta differenziata entro il 31 dicembre 2016 e l'adeguamento degli impianti di smaltimento esistenti debbono essere confermati e conseguiti. Accanto a queste tematiche che riguardano l'intera Regione - ha proseguito l'assessore - dobbiamo anche tener conto della situazione dell'Ati 2, soprattutto in relazione alle note difficoltà del gestore Gesenu". L'assessore ha ringraziato i commissari straordinari per l'azione che stanno svolgendo "comprendendo le difficoltà che sono chiamati ad affrontare per garantire il migliore funzionamento della società e dunque per garantire il migliore servizio per i cittadini in un quadro giuridico che è piuttosto complicato. In questo quadro però - ha concluso l'assessore Cecchini - l'incontro è utile per valutare con maggiore precisione le situazioni e le prospettive di gestione del ciclo dei rifiuti dell'Ati2, per responsabilizzare i diversi soggetti e stimolare un'accelerazione verso soluzioni tecniche idonee a garantire lo svolgimento del servizio, con le dovute attenzioni alla salvaguardia della salute e dell'ambiente".

**rifiuti; marini: "gestione semplificata e impianti innovativi per chiudere ciclo rifiuti in umbria"**

(aun) - perugia, 22 apr. 015 - "Proseguire sulla strada della semplificazione, dell'aggregazione e della innovazione per chiudere il ciclo dei rifiuti in Umbria, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati": lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo all'iniziativa promossa da Cgil, Cisl e Uil Umbria sul tema "Da rifiuti a risorsa, idee a confronto per il Piano regionale smaltimento rifiuti", che si è svolta oggi a Palazzo Donini.

"In Umbria non ci sono né emergenze, né criticità legate ai rifiuti - ha aggiunto la presidente. È tuttavia impellente





procedere speditamente verso una complessiva riorganizzazione del sistema che, partendo da un indispensabile processo aggregativo dei circa trenta soggetti gestori, porti poi all'innovazione degli impianti e ciò grazie al concorso soprattutto di soggetti privati, in quanto l'impiantistica non è nella proprietà diretta del sistema pubblico. Certo - ha sottolineato Marini - si tratta di un percorso complesso, che impone anche la capacità di sapere mobilitare risorse per creare un mercato interessante. Allo sforzo che in questo ambito sta compiendo la Regione, a cui - ha ricordato Marini - compete il ruolo di programmazione, va affiancato un nuovo protagonismo dei soggetti privati, soggetti industriali capaci di operare investimenti innovativi finalizzati all'ammodernamento tecnologico, anche avvalendosi delle opportunità finanziarie previste per il settore, a partire da quelle europee. La nostra regione - ha proseguito - produce 480 mila tonnellate all'anno di rifiuti e in questi ultimi anni ha visto crescere la raccolta differenziata, ma una parte dell'Umbria su questo fronte è in ritardo. La percentuale di raccolta che come Regione abbiamo indicato ai Comuni di dover raggiungere entro dicembre 2016, pari al 60 per cento, per arrivare al 73 per cento nel 2017, è un obiettivo possibile anche se insufficiente se non c'è adeguamento degli impianti. Incrementare la raccolta, migliorandone la qualità, aumentare il riuso ed il riciclo, e diminuire i conferimenti in discarica rimangono i punti salienti del Piano regionale dei rifiuti dell'Umbria".

"Come Umbria ci siamo assunti nell'ambito dello 'Sblocca Italia' un impegno preciso: quello di non superare le 80 mila tonnellate di rifiuti, un quantitativo - ha spiegato - che giustifica l'assenza di impianti di termovalorizzazione. Ora dobbiamo creare le condizioni che ci consentano di tenere fede a quell'impegno. E in questo quadro un ruolo da protagonisti deve esser giocato dai Comuni e dall'Auri, con la semplificazione degli assetti societari e il riordino degli impianti, così da poter chiudere il ciclo dei rifiuti. Con l'impegno di tutti - ha concluso Marini - in Umbria siamo nelle condizioni di operare le scelte ambientalmente più sostenibili, anzi l'Umbria potrebbe diventare per le sue specificità una regione pilota di esperienze interessanti e coerenti con la sua storia di sostenibilità".

## **bilancio e personale**

### **riorganizzazione del personale: pubblicato il bando per la nomina dell'organismo di valutazione**

Perugia, 18 apr. 016 - Scadrà il prossimo 30 aprile il termine della presentazione delle domande per la nomina dei componenti dell'organismo indipendente di valutazione (Oiv) della Regione Umbria. "Si tratta di un Organismo molto importante nel processo di riorganizzazione del personale che la Regione sta portando avanti proprio in queste settimane - ha affermato l'assessore regionale al personale Antonio Bartolini -. Questo organismo deve fornire un supporto alla struttura regionale che si occupa del



controllo strategico, fornisce alla Giunta elementi per la valutazione dei direttori regionale, di quelli degli enti e delle Agenzie e delle Aziende Sanitarie ai fini delle verifiche annuali e di fine mandato e si occupa inoltre dei dirigenti regionali. Eventuali criticità, come si legge nel bando, saranno comunicate agli organi di governo della Regione, oltre che alla Corte dei Conti ed al Dipartimento della Funzione Pubblica. Un ruolo importante - ha proseguito Bartolini - l'Osservatorio lo svolge anche nel versante della trasparenza, promuovendo ed attestando l'assolvimento degli obblighi relativi alla prevenzione della corruzione ed all'integrità".

Al Bando possono partecipare tutti i cittadini italiani e dell'Unione Europea laureati, non pensionati, e che abbiano, tra l'altro, un'esperienza di almeno tre anni, in posizioni di responsabilità, anche presso aziende private, nel campo del management, della pianificazione e controllo di gestione, dell'organizzazione e della gestione del personale, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati, della valutazione dei sistemi sanitari ovvero nel campo giuridico-amministrativo.

L'incarico avrà la durata di tre anni, rinnovabile per una sola volta e la Regione favorirà le pari opportunità di genere e l'equilibrio anagrafico e disciplinare nella composizione dell'Organismo.

Tutte le incompatibilità a rivestire questo incarico sono dettagliatamente indicate nel Bando pubblicato sul sito Internet istituzionale della Regione Umbria - canale Avvisi (<http://www.regione.umbria.it/avvisi>). Al medesimo indirizzo saranno pubblicate eventuali successive comunicazioni.

Coloro che sono interessati possono far pervenire il Modulo di manifestazione d'interesse per la nomina a componente dell'OIV, unitamente al proprio curriculum vitae e alla relazione illustrativa accompagnatoria, debitamente compilato utilizzando il modello predisposto a tal fine, firmato, datato e completo di tutte le parti, pubblicato sempre nello stesso sito Internet.

A ciascuno dei componenti viene attribuito un compenso lordo annuo stabilito nell'atto di nomina, pari a 13.000 euro per il presidente e pari a 12.000 euro per gli altri componenti, oltre a contributi previdenziali e IVA se e in quanto dovuti, più il rimborso delle spese documentate (viaggio, vitto, alloggio).

## **caccia e pesca**

**giunta regionale umbria preadotta proposta calendario venatorio 2016-2017; assessore cecchini: confermate scelte su preapertura e su chiusura a tordo bottaccio, cesena e beccaccia**

Perugia, 26 apr. 016 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Caccia Fernanda Cecchini, ha preadottato oggi la proposta del calendario venatorio per la stagione 2016-2017. "Abbiamo confermato le scelte del precedente calendario - sottolinea l'assessore - compresa quella della chiusura a tordo

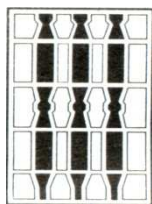


bottaccio, cesena e beccaccia alla fine di gennaio, nonostante anche quest'anno sia stato imposto un anticipo dal Governo. Riteniamo, infatti, di aver applicato correttamente le normative nazionali e comunitarie e auspichiamo che, come chiediamo da molto tempo, venga fatta chiarezza sulle specie cacciabili e sul periodo di prelievo, definendo regole chiare e incontrovertibili. Una posizione questa che è stata sostenuta con forza anche dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in sede di Conferenza Stato-Regioni. Chiediamo di confermare o modificare i periodi di caccia stabiliti nell'articolo 18 della legge nazionale sulla caccia e di sostenere in sede europea l'effettiva uniformità di applicazione dei provvedimenti in materia venatoria almeno nei Paesi che hanno caratteristiche simili al nostro. Intanto abbiamo confermato la chiusura del prelievo alle tre specie al 30 gennaio 2017".

Il nuovo calendario venatorio è "il primo dopo il passaggio di competenze in materia di gestione faunistica dalle Province alle Regioni. Questo - rileva l'assessore - ha comportato la riunificazione di alcune scelte e la loro omogeneità sul territorio regionale, ad esempio per quanto riguarda la caccia al cinghiale".

Confermata anche la preapertura in tre giornate, nei giorni 1, 4 e 11 settembre (il 4 e l'11 fino alle ore 13) esclusivamente da appostamento e alle specie alzavola, marzaiola, germano reale, tortora, merlo, colombaccio, cornacchia grigia, ghiandaia e gazza. L'apertura generale della caccia è fissata per il 18 settembre 2016. L'addestramento e l'allenamento dei cani è consentito dal 14 al 28 agosto e dal 4 al 15 settembre.

La proposta di calendario venatorio, elaborata e condivisa precedentemente con le associazioni venatorie e i rappresentanti degli Ambiti territoriali di caccia nel corso delle riunioni della Consulta faunistico venatoria regionale, verrà ora inviata all'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) e alla competente Commissione dell'Assemblea legislativa per i rispettivi pareri.



## **REGIONE UMBRIA**

### **IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Vista la legge 11/2/1992, n.157  
Vista la Legge Regionale 17/5/1994, n.14 e successive modifiche;  
Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del

RENDE NOTO IL SEGUENTE

## **CALENDARIO VENATORIO PER LA STAGIONE 2016/2017**

**L'ESERCIZIO VENATORIO NELLA STAGIONE 2016/2017E' CONSENTITO CON LE SEGUENTI MODALITA':**

### **A) SPECIE CACCIABILI E PERIODI.**

1) a) i giorni 1, 4 e 11 settembre 2016 (4 e 11 settembre fino alle ore 13.00) esclusivamente da appostamento alle seguenti specie : ALZAVOLA -



MARZAIOLA – GERMANO REALE - TORTORA - MERLO - COLOMBACCIO - CORNACCHIA GRIGIA – GHIANDAIA – GAZZA;

- b) **il giorno 11 settembre fino alle ore 13.00 limitatamente alle aree agricole con presenza di steli residui dello sfalcio/raccolta di colture agricole con l'ausilio del cane alla specie quaglia** ;
- c) **dal 18 settembre al 28 dicembre 2016 alle seguenti specie** : TORTORA, MERLO, QUAGLIA;
- d) **dal 18 settembre 2016 al 26 gennaio 2017 alle seguenti specie** : ALZAVOLA – GERMANO REALE – MARZAIOLA – COLOMBACCIO – CORNACCHIA GRIGIA – GHIANDAIA – GAZZA ;
- 2) **dal 18 settembre al 31 dicembre 2016** alle seguenti specie: ALLODOLA - CONIGLIO SELVATICO – FAGIANO – STARNA – PERNICE ROSSA – SILVILAGO ;
- 2) **bis dal 18 settembre al 30 novembre** per la specie FAGIANO femmina
- 3) **dal 18 settembre 2016 al 30 gennaio 2017** alle seguenti specie: BECCACCIA - BECCACCINO - CANAPIGLIA - CESENA - CODONE - FISCHIONE - FOLAGA - FRULLINO - GALLINELLA D'ACQUA - MESTOLONE - MORETTA - MORIGLIONE - PAVONCELLA - PORCIGLIONE - TORDO BOTTACCIO - TORDO SASSELLO - VOLPE;
- 4) **dal 18 settembre al 11 dicembre 2016** alla specie: LEPRE;
- 5) **dal 1 ottobre al 31 dicembre 2016** alla specie CINGHIALE nelle forme consentite; in relazione all'attività di controllo della specie effettuata direttamente ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 14/94, potranno essere predisposti interventi di contenimento alla specie cinghiale nei giorni di settembre in cui è consentito il prelievo venatorio di cui alla lett. C). La caccia al CINGHIALE nelle forme permesse è consentita esclusivamente nei giorni di giovedì, sabato e domenica; nel caso di mancato raggiungimento del numero di capi previsti nel piano di abbattimento assegnato ad un distretto dai piani di gestione redatti dagli ATC, potranno essere predisposti interventi di contenimento, fino al completamento del piano. Per il prelievo di questa specie si raccomanda l'utilizzo di munizioni atossiche.
- 6) E' autorizzata con apposito atto dirigenziale, con le modalità previste dal regolamento regionale 27 luglio 1999, n. 23, la caccia di selezione alle specie DAINO – CAPRIOLO - CERVO e MUFLONE, in zone determinate, con sufficiente consistenza, **dal 26 giugno al 17 luglio e dal 17 agosto al 29 settembre 2016** e dal **1 gennaio al 12 marzo 2017**, in modo articolato per ciascuna classe di sesso e di età delle specie considerate; il prelievo è consentito per cinque giorni alla settimana, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni martedì e venerdì. Per il prelievo di queste specie si raccomanda l'utilizzo di munizioni atossiche.
- 7) nelle aziende faunistico venatorie il prelievo delle specie autorizzate, ad eccezione degli ungulati i cui periodi sono indicati ai precedenti punti 5) e 6), effettuato comunque nel rispetto dei piani di prelievo autorizzati, inizia il **18 settembre 2016** e termina il **31 dicembre 2016**, con esclusione delle specie FAGIANO, VOLPE, GERMANO REALE, COLOMBACCIO che possono essere prelevate fino al **30 gennaio 2017**. Nelle aziende agri turistico venatorie il prelievo delle specie autorizzate ha inizio il **1 settembre 2016** e termina il **30 gennaio 2017**.
- 8) per la salvaguardia delle popolazioni svernanti di beccaccia in occasione di eventi climatici avversi l'Amministrazione Regionale si riserva al possibilità di sospendere la caccia alla specie in occasione di ondate di gelo che si prolunghino per più di tre giorni consecutivi, adottando un provvedimento di sospensione con determinazione dirigenziale e relativa pubblicazione dello stesso sul sito regionale e sui principali mezzi di informazione.

## **B) DIVIETI.**

- 1) E' vietato abbandonare bossoli o altri rifiuti durante l'attività venatoria; gli stessi dovranno essere recuperati prima dello spostamento dal luogo di caccia.
- 2) E' vietata la preparazione degli appostamenti temporanei mediante taglio di piante da frutto o comunque di interesse economico, o con l'impiego di parti di piante appartenenti alla flora spontanea protetta.
- 3) La caccia è vietata, per dieci anni, nelle aree boscate percorse da incendi, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000, n.353, in materia di incendi boschivi. I comuni provvedono al censimento e alla redazione degli elenchi e delle relative perimetrazioni, delle aree boschive percorse da incendi negli ultimi cinque anni.
- 4) Nel territorio destinato alla caccia programmata, nel periodo compreso tra il **1 gennaio ed il 30 gennaio 2017** la caccia alla selvaggina migratoria è consentita esclusivamente da appostamento fisso o temporaneo con o senza l'ausilio del cane. Nel mese di **gennaio** la caccia alla beccaccia in forma vagante, è consentita solamente all'interno di superfici boscate; nel mese di **gennaio** la caccia agli acquatici (alzavola, germano reale, marzaiola, beccaccino, canapiglia, codone, fischione, folaga, frullino, gallinella d'acqua, mestolone, moretta, moriglione, pavoncella, porciglione), in forma vagante, è consentita solamente con l'ausilio del cane in prossimità di laghi e di fiumi e torrenti con regolare portata d'acqua. L'uso del cane da seguita e da tana è consentito limitatamente per la caccia alla volpe in battuta, previo nulla osta degli ATC e per le battute al cinghiale di cui alla lettera A punto 5 .
- 5) Per la stagione venatoria 2016/2017 è vietata la caccia alla starna nei territori delimitati dai seguenti confini:

### **ZONA CITTA' DI CASTELLO**

confine regionale dalla S.P.199 (Spinabetto) verso est fino a confine comune di Pietralunga (Monte Gragnano); strada per Gragnano, C. Palazzo fino al Torrente Soara; Torrente Soara fino al bivio di Ronchi; confine della AATV Perrubbio fino al Torrente Carpina; Torrente Carpina verso sud fino a Caibaciolfi-Casacce; S.P.201 fino alla S.R. 3 bis tiberina; Villa Pacciarini, S.P. 104 fino a Nestore; S.P.105 da Nestore fino al confine regionale; confine regionale verso nord fino alla S.R.221;

S.R.221 fino al secondo bivio per Pistrino; strada per Pistrino , bivio S.P.100 per selci fino al Fiume Tevere; Fiume Tevere fino al confine regionale; confine regionale fino alla strada S.Giustino-Sansepolcro; S.C. S.Giustino, bivio S.P.200 per Celalba, Renzetti fino a Parnacciano; Da Parnacciano S.P.199 fino al confine regionale.

### **ZONA GUBBIO**

Confine regionale dal Fiume Certano (S.P.201) verso sud fino a S.R.452 Contessa; S.R.452 fino a bivio C.Montalbano; Strada C. Montalbano, Fosso della Gangana, confine ovest e sud AATV La Cima, C. il Poggetto, Troppola bassa; S.R.298 fino a bivio per Fugnano; Strada per Fugnano fino al Fosso Valdile; Fosso Valdile fino alla confluenza nel Fiume Chiascio; Fiume Chiascio fino a C. Pian di Loto-Biscina; Strada Biscina, C.se Bellugello, fino a immissione S.R.298; S.R.298 fino a Belvedere;

Strada Belvedere, Molino di Galgata, Febino, Casanova, C. Fontanella, i Camperi, confine AATV Montefiore fino al Torrente Resina; Torrente Rasina fino al confine comunale di Gubbio; Confine comunale Gubbio fino a Torrente Mussino; Torrente Mussino verso ovest fino a E45; E45 dir. Nord fino a S.S.219; S.S.219 Pian d'Assino fino a bivio S.P.203 per Civitella Ranieri; Confine comunale di Gubbio (strada di crinale) fino a S.P.204 (C.ma S. Anna); S.P. 204 fino a bivio C.se S.Benedetto Vecchio; Strada C.se S.Benedetto Vecchio, confine Oasi di Varrea fino a P.so del Cardinale; P.so del Cardinale, F.so il Fiuminaccio, Fiume Certano fino al confine regionale.

6) La caccia alla beccaccia può essere condotta esclusivamente con cani appartenenti alle razze da ferma e da cerca, è vietato l'ausilio di cani appartenenti a razze da seguita.

7) Il giorno 4 ottobre 2016 è vietato l'esercizio venatorio in tutto il Comune di Assisi.

## **C) GIORNI DI CACCIA.**

Nel mese di settembre, fatto salvo quanto previsto alla lett. A punto 6, la caccia è consentita i giorni: giovedì 1, domenica 4, domenica 11, domenica 18, mercoledì 21, sabato 24, domenica 25, mercoledì 28 per la restante stagione venatoria, la caccia è consentita per tre giorni alla settimana a scelta del cacciatore, fermo restando il silenzio venatorio nei giorni di martedì e venerdì.

Nel periodo compreso tra il **1 ottobre ed il 30 novembre 2016** la caccia d'appostamento alla selvaggina migratoria in tutto il territorio regionale è consentita per 2 ulteriori giornate alla settimana con esclusione del martedì e del venerdì; in questo periodo il cacciatore deve annotare sul tesserino le 2 ulteriori giornate barrando solamente la apposita casella corrispondente, indicata dalla dicitura: migratoria gg aggiuntive (1 ott. - 30 nov.), ferma restando, per la caccia vagante, la limitazione a tre giornate settimanali.

## **D) GIORNATA VENATORIA.**

l' esercizio venatorio è consentito secondo gli orari di seguito specificati:

- il 1, 4 e 11 settembre dalle ore 6,15 alle ore 13,00;
- dal 18 settembre al 30 settembre dalle ore 6,20 alle ore 19,15;
- dal 1 ottobre al 16 ottobre dalle ore 6,30 alle ore 18,45;
- dal 17 ottobre al 30 ottobre dalle ore 6,45 alle ore 18,30;
- dal 31 ottobre al 15 novembre dalle ore 6,00 alle ore 17,15 (ora solare);
- dal 16 novembre al 30 novembre dalle ore 6,15 alle 17,00;
- dal 1 dicembre al 15 dicembre dalle ore 6,30 alle ore 16,45;
- dal 16 dicembre al 31 dicembre dalle ore 6,45 alle ore 16,45



- dal 1 gennaio al 15 gennaio dalle ore 6,45 alle ore 17,15;
- dal 16 gennaio al 31 gennaio dalle ore 6,30 alle 17,30;

Fanno eccezione:

- la caccia di selezione agli ungulati è consentita fino ad un'ora dopo il tramonto;
- la caccia alla beccaccia inizia un'ora dopo e termina un'ora prima degli orari di cui sopra;

#### **E) CARNIERE**

Per ogni giornata di caccia a ciascun titolare di licenza è consentito abbattere i seguenti capi di selvaggina:

- 1) FAGIANO - STARNA – PERNICE ROSSA - LEPRE COMUNE - CONIGLIO SELVATICO: due capi complessivamente di cui una sola LEPRE e una sola STARNA;
- 2) QUAGLIA: 10 capi con un massimo di 50 capi a stagione;
- 3) TORDO - MERLO e CESENA: 20 capi complessivamente;
- 4) ALLODOLA: 20 capi con un massimo di 100 capi a stagione;
- 5) ALZAVOLA- CANAPIGLIA- CODONE - FISCHIONE - GERMANO REALE - MARZAIOLA - MESTOLONE - MORETTA- MORIGLIONE - FOLAGA - GALLINELLA D'ACQUA – PORCIGLIONE - BECCACCINO - FRULLINO – PAVONCELLA - COLOMBACCIO: 10 capi complessivamente;
- 6) BECCACCIA: 3 capi con un massimo di 20 capi a stagione;
- 7) TORTORA: 10 capi.

Il numero massimo complessivo di capi di selvaggina migratoria che è consentito abbattere giornalmente è di 20 unità.

#### **F) APPOSTAMENTI.**

Gli appostamenti fissi e temporanei di caccia di cui agli articoli 24, 25 e 26 della legge regionale 17 maggio 1994, n. 14, sono disciplinati nel modo seguente:

- 1) Gli appostamenti fissi non possono essere installati ad una distanza inferiore a mt. 400 dai confini dei seguenti ambiti territoriali:
  - Oasi di protezione;
  - Zone di ripopolamento e cattura;
  - Centri pubblici e privati di riproduzione di fauna selvatica.

Un appostamento fisso non può essere installato a meno di mt. 200 da un altro appostamento fisso. Un appostamento fisso al Colombaccio non può essere installato ad una distanza inferiore a mt. 500 da un altro appostamento fisso al Colombaccio. Gli appostamenti fissi al Colombaccio possono avere anche di più di un capanno purché si trovino tutti entro un raggio di mt. 50 dal capanno principale. La distanza tra due appostamenti al Colombaccio si misura dal capanno principale. Qualora ne ricorra la necessità, il proprietario ovvero il concedente dell'appostamento fisso può circoscrivere con tabelle l'area di pertinenza.

2) Gli appostamenti temporanei di caccia non possono essere installati a distanza inferiore a mt. 200 da appostamenti fissi e a meno di mt. 100 dai confini delle Oasi di protezione, delle Zone di ripopolamento e cattura e dai Centri pubblici e privati di riproduzione di fauna selvatica o da altro appostamento temporaneo. Qualora ne ricorra la necessità, il proprietario ovvero il concedente dell'appostamento fisso può circoscrivere con tabelle l'area di pertinenza.

3) Negli appostamenti fissi e temporanei è vietata la caccia alle seguenti specie di selvaggina: LEPRE, FAGIANO, STARNA, PERNICE ROSSA, BECCACCIA e BECCACCINO.

4) In ciascun appostamento, sia fisso che temporaneo, con esclusione di quelli per la caccia al COLOMBACCIO ed agli ACQUATICI, la caccia non può essere esercitata da più di due persone contemporaneamente.

5) Negli appostamenti fissi è consentito l'uso di richiami vivi nel limite massimo di 40 unità di cattura e 40 unità di allevamento; negli appostamenti temporanei tale limite è di 10 unità di cattura e 10 unità di allevamento. È vietato usare o detenere, durante l'esercizio della caccia, richiami vivi accecati o mutilati e richiami acustici a funzionamento meccanico, elettromeccanico o elettromagnetico con o senza amplificazione del suono.

6) Il cacciatore al termine dell'attività venatoria ha l'obbligo di rimuovere i residui derivati dall'esercizio venatorio e, nei terreni coltivabili, ha l'obbligo di rimuovere tutti i materiali usati per l'allestimento dell'appostamento. Nell'allestimento dell'appostamento è consentita l'apposizione di materiale vegetale secco nel campo di tiro.

7) E' proibita la caccia in botte.

8) I giorni 1, 4 e 11 settembre l'occupazione del sito e l'installazione degli appostamenti temporanei non possono essere effettuati prima di dodici ore dall'orario di caccia di cui al punto D e l'appostamento temporaneo deve essere allestito esclusivamente con capanni in tela o equivalenti che possono essere rivestiti con materiale vegetale, fatti salvi i divieti di cui al precedente punto B 2. A chi viola la presente disposizione verrà applicata la sanzione amministrativa prevista dall'art. 39 comma 1 lett. nn) della legge regionale 14/1994.

9) E' assolutamente vietato segnare in qualsiasi modo e con qualunque mezzo il luogo in cui si allestirà l'appostamento temporaneo.

#### **G) DISCIPLINA DELLA CACCIA NEI VALICHI MONTANI E NELLE ZONE A PROTEZIONE SPECIALE.**

E' vietato qualsiasi tipo di attività venatoria a meno di mt. 1.000 dai valichi montani indicati nell'elenco in calce al presente Calendario venatorio.

Nelle Zone a protezione speciale (ZPS) non ricadenti all'interno di ambiti protetti:

- è vietata l'attività venatoria i giorni 1, 4 e 11 settembre;
- è vietata l'attività di addestramento cani prima del 1 settembre;
- nel mese di gennaio è consentita l'attività venatoria in forma vagante, ad eccezione della caccia agli ungulati, solamente nei giorni di giovedì e domenica;
- nei mesi di gennaio è consentita l'attività venatoria da appostamento fisso o temporaneo per due giornate alla settimana a scelta tra giovedì, sabato e domenica;
- nelle zone umide naturali e artificiali (compresi i prati allagati) ed in una fascia di rispetto di 150 metri dai loro confini è vietato l'uso dei pallini di piombo;
- è vietato l'abbattimento di esemplari appartenenti alla specie moretta (Aythya fuligula).

#### **H) TESSERINO PER L'ESERCIZIO VENATORIO.**

Per ogni giornata di caccia l'intestatario del tesserino venatorio deve annotare sullo stesso in modo indelebile e negli spazi all'uopo destinati, la modalità di caccia, la giornata prescelta al momento dell'inizio dell'attività venatoria che avviene con il caricamento dell'arma, e, al termine della stessa, il numero dei capi abbattuti appartenenti alle specie di cui ai punti 2, 3, 4, 5, 6 e 7 della lettera E); i capi appartenenti alle specie di cui al punto 1 della lettera E) devono essere annotati subito dopo l'abbattimento. Nel caso in cui viene esercitata la caccia al cinghiale nelle forme consentite, nella medesima giornata non è possibile esercitare altre forme di caccia e deve essere marcato esclusivamente lo spazio appositamente predisposto.

Il tesserino deve essere riconsegnato, entro il 31 marzo. Per ottenere il rilascio del tesserino per la successiva stagione venatoria si deve conservare ed esibire la ricevuta timbrata dalla Regione o dall'associazione, che ne attesta l'avvenuta riconsegna.

#### **I) ADESTRAMENTO E ALLENAMENTO CANI.**

L'addestramento e l'allenamento dei cani è consentito dal 14 al 28 agosto 2016 e dal 4 al 15 settembre 2016, dall'alba fino alle ore 12 e dalle ore 16 al tramonto, escluso il martedì e il venerdì di ciascuna settimana, in tutto il territorio regionale, con l'eccezione dei terreni in attualità di coltivazione. L'addestramento e l'allenamento dei cani è consentito a non meno di mt. 500 dalle Aziende faunistico-venatorie.

#### **L) CONTROLLO DELLE SPECIE:**

Per ragioni di tutela del patrimonio faunistico, delle produzioni agricole e zootecniche o per motivi sanitari, le Amministrazioni provinciali possono autorizzare, con le modalità previste dall'art. 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 e dall'art. 28 della legge regionale 17 maggio 1994, n. 14, piani di controllo, anche mediante abbattimento, di specie di fauna selvatica o ridurre i periodi di caccia a determinate specie.

#### **M) RESIDENZA VENATORIA.**

1) Possono esercitare l'attività venatoria negli ambiti territoriali di caccia dell'Umbria i cacciatori non residenti in regione, provenienti da regioni o province, con cui siano stati stabiliti protocolli d'intesa interregionali o interprovinciali ai sensi degli artt. 14, 15 e 16 del regolamento regionale 1 ottobre 2008, n. 6, per la gestione degli ambiti territoriali di caccia. I Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia possono ammettere quote di cacciatori extraregionali, non superiori a cento unità per ciascuna regione di provenienza, indipendentemente dalla formalizzazione di accordi, purché si siano verificate le condizioni di reciprocità di accesso.

2) I cacciatori in possesso della residenza venatoria in Umbria possono esercitare l'attività venatoria a partire dal primo giorno della stagione. I cacciatori anagraficamente residenti in Umbria, che hanno scelto la residenza venatoria in regioni diverse dall'Umbria possono esercitare l'attività venatoria a partire





dal primo giorno della stagione venatoria purchè iscritti in un ambito territoriale di caccia umbro.

3) La caccia alla sola selvaggina migratoria, per un massimo di 20 giornate, mediante prenotazione giornaliera, può essere svolta in Umbria dai cacciatori provenienti dalle regioni che hanno aderito al sistema interregionale di teleprenotazione o che hanno stipulato specifici accordi con la Regione Umbria, in applicazione dell'art. 14 del regolamento regionale 1 ottobre 2008, n. 6, a partire dal 1 ottobre.

4) La Regione e i Comitati di Gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia possono stabilire, nell'ambito delle intese per la mobilità dei cacciatori, accordi di reciprocità che prevedano la ammissione dei cacciatori a partire dal primo giorno della stagione venatoria, in deroga al precedente punto 2).

#### **N) PARCHI NATURALI E AREE CONTIGUE:**

E' vietata l'attività venatoria nel territorio dei Parchi naturali e delle aree naturali protette, così come individuate dalla legge regionale 3 marzo 1995, n. 9 e nel territorio del Parco nazionale dei Monti Sibillini, così come individuato dal decreto del Presidente della Repubblica 6 agosto 1993. In applicazione dell'art. 7 della legge regionale 13 maggio 2002, n. 7, all'interno delle aree contigue del parco del Monte Cucco e del parco fluviale del Tevere così come delimitate dalla L.R. n. 9/95 possono esercitare la caccia coloro che hanno la residenza venatoria nell'ATC dove ricade l'area.

Per quanto non previsto nel presente Calendario venatorio si applica la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e la legge regionale 17 maggio 1994, n. 14 e successive modifiche.

#### **ELENCO VALICHI MONTANI**

**Provincia di Perugia:** Villa Corgna e Ranchicchi - Comune di Lisciano Niccone dalla località Belvedere a quota mt. 702 alla località Poggio Castelluccio a quota mt. 741.

**Provincia di Terni:** Piano Peloni - Comuni di Guardea e Avigliano Umbro, dalla località Monte Pianicel Grande a quota mt. 895 a M. Castellari a quota mt. 836.

## **cultura**

### **umbria jazz china 2016: venerdì 22 aprile presentazione a roma**

Perugia, 20 apr. 016 - Venerdì 22 aprile, alle ore 11, al Salone del Consiglio Nazionale del MiBact in via del Collegio Romano 27, si terrà la conferenza stampa di presentazione di Umbria Jazz China 2016 in programma dal 27 aprile all'8 maggio a Pechino, Shanghai, Quigdao e Canton, organizzata dalla Fondazione Umbria Jazz con il sostegno del MIBACT, della Regione Umbria, dell'Ambasciata Italiana, dei Consolati Italiani e degli Istituti Italiani di Cultura interessati dagli eventi, dell'ICE Shanghai, della Fondazione Italia Cina, del "main Sponsor" Farchioni (terzo gruppo alimentare italiano), e di importanti istituzioni, governi locali e sponsor cinesi.

All'incontro con la stampa, nel corso del quale sarà anche presentato l'evento di promozione turistica dell'Umbria che si terrà il 5 maggio a Shanghai, interverranno Carlo Pagnotta e Stefano Mazzoni per la Fondazione Umbria Jazz, il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli e l'assessore regionale alla cultura, Fernanda Cecchini, il musicista Danilo Rea che sarà protagonista dell'evento in Cina, Gianni Bastianelli dell'Enit, Andrea Canapa della Fondazione Italia-Cina, Marco Farchioni per l'azienda Farchioni, il dottor Francesco Tapinassi del Mibact.

### **biblioteche ed archivi: g.r. approva priorità di concessione dei contributi regionali. disponibili 170mila euro**

Perugia, 22 apr. 016 - La Giunta Regionale, su proposta dell'assessore alla cultura, Fernanda Cecchini, ha approvato priorità, criteri e modalità per l'elaborazione del Programma annuale per la promozione, lo sviluppo e il funzionamento degli Istituti bibliotecari, archivistici e documentari, per la tutela dei relativi beni e per la promozione delle attività connesse per l'anno 2016. "Con le poche risorse a disposizione - ha affermato l'assessore Cecchini - abbiamo indicato le priorità per gli interventi regionali a sostegno di questo importante settore. La Regione Umbria, con la Legge regionale n. 37/90 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche di Enti locali e di interesse locale", è chiamata a svolgere, attraverso il Sistema bibliotecario documentario



regionale un ruolo attivo al fine di qualificare i servizi per l'utente per favorire l'incremento, la tutela, la valorizzazione e la fruizione dei beni bibliografici, archivistici e documentari; la qualificazione e lo sviluppo diffuso ed omogeneo degli Istituti culturali, anche promuovendo l'istituzione di nuovi servizi; l'integrazione tra le biblioteche degli Enti locali e gli istituti di interesse locale, favorendone la cooperazione; l'integrazione tra le diverse risorse informative degli istituti mediante l'adesione al Servizio Bibliotecario Nazionale; lo sviluppo della ricerca per la tutela e la valorizzazione dei beni bibliografici nonché la promozione di iniziative culturali". A disposizione ci sono contributi per un totale di 170.400 euro.

"In seguito ad una valutazione, condotta sui precedenti programmi annuali di attuazione della L.R. 37/90 - ha sottolineato l'assessore - e in considerazione delle esigenze delle biblioteche sono stati dunque individuati gli ambiti prioritari di intervento e sostegno. Pertanto - ha concluso Cecchini -, i contributi regionali del programma 2016 saranno destinati al sostegno per il funzionamento, l'incremento e la qualificazione degli istituti e servizi inerenti biblioteche, archivi storici, centri di documentazione, mediateche di enti locali e di interesse locale; sostegno per l'attuazione dei programmi d'informazione bibliografica, archivistica e documentaria e sostegno per la realizzazione dei programmi di tutela, manutenzione e restauro dei beni bibliografici, archivistici e documentari". Priorità, criteri e modalità di assegnazione dei contributi saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale e nel Sito Istituzionale della Regione Umbria, mentre la scadenza per la presentazione delle domande resta fissata al prossimo 30 aprile, come indicato dalla legge regionale.

### **umbria jazz china 2016; paparelli e cecchini: "una eccellenza che parla linguaggio universale"**

Roma, 22 apr. 016 - Umbria Jazz per la prima volta in Cina, e con il festival la Regione, d'intesa con il Ministero degli esteri e quello dei beni culturali, promuoverà il suo brand ed insieme il Made in Italy. D'altra parte il "top jazz" italiano è una delle eccellenze culturali nazionali sulla scena internazionale.

Umbria Jazz China 2016 è stata presentata questa mattina a Roma, nel corso di una conferenza stampa svoltasi presso la sede del Ministero dei beni culturali. L'evento si svolgerà dal 27 aprile all'8 maggio a Pechino, Shanghai, Quigdao e Canton, organizzato dalla Fondazione Umbria Jazz con il sostegno del MIBACT, della Regione Umbria, dell'Ambasciata Italiana, dei Consolati Italiani e degli Istituti Italiani di Cultura interessati dagli eventi, dell'ICE Shanghai, della Fondazione Italia Cina, del "main Sponsor" Farchioni (terzo gruppo alimentare italiano), e di importanti istituzioni, governi locali e sponsor cinesi. All'incontro con la stampa, nel corso del quale è stato anche presentato l'evento di promozione turistica dell'Umbria che si



terrà il 5 maggio a Shanghai, sono intervenuti il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli e l'assessore regionale alla cultura, Fernanda Cecchini, Stefano Mazzoni, vice presidente della Fondazione Umbria Jazz, Gianni Bastianelli dell'Enit, Andrea Canapa della Fondazione Italia Cina, Marco Farchioni per l'azienda Farchioni, e il dottor Francesco Tapinassi del Mibact.

"Umbria Jazz rappresenta al meglio il brand dell'Italia e dell'Umbria - ha affermato Paparelli - ed è uno straordinario strumento di promozione del sistema Paese. Un evento capace di intercettare l'attenzione dei giovani cinesi, molto appassionati ed interessati al jazz, ed in genere alla cultura italiana". Il vice presidente ha quindi ricordato che la Regione Umbria "ormai da tempo ha avviato una azione sistematica di promozione in Cina", e riferendosi ai recenti "Cina days", svoltisi a Perugia, ha auspicato che "questo evento possa trasformarsi in un appuntamento annuale e di carattere nazionale". Quanto alle iniziative di promozione previste per la missione in Cina Paparelli ha annunciato che sarà sottoscritto un protocollo d'intesa con la più grande azienda di prenotazione alberghiera on line ed un accordo con "WiChat", il più diffuso servizio di comunicazione attraverso messaggi di testo e vocali in tutta la Repubblica Popolare Cinese. Paparelli, infine, ha voluto ringraziare gli sponsor privati (Farchioni e Beijing Hongtian Yihua Investment Company), grazie ai quali sarà possibile questa importante iniziativa di promozione in Cina.

"Un bel connubio" lo ha invece definito l'assessore regionale alla cultura, Fernanda Cecchini, "quello tra il lavoro che da tempo la Regione sta realizzando per promuovere l'Umbria in Cina e l'evento culturale tra i più importanti in Italia ed in Europa quale è Umbria jazz". "Sappiamo ormai che il jazz rappresenta il linguaggio musicale universale dell'ultimo secolo. Ed Umbria jazz rappresenta a sua volta al meglio ciò che è l'Umbria, ma anche l'Italia, e quindi il Made in Italy. Un brand che incontra la simpatica e la curiosità dei cinesi, un popolo voglioso e interessato a conoscere la nostra cultura, ma anche le nostre tradizioni agro alimentari ed enogastronomiche".

### **cultura 3.0, giovedì 28 a palazzo donini presentazione "cultura in goal"**

Perugia, 26 apr. 016 - Vivere e comunicare una cultura 3.0: è questo l'obiettivo di "Cultura in goal", all'insegna del "Sano, bello e buono". Il progetto è creato e organizzato da Group Tevere Servizi con il patrocinio della Regione Umbria, dei Comuni di Città di Castello, Gualdo Cattaneo e Passignano sul Trasimeno e con la partecipazione dell'A.C. Perugia Calcio. L'evento coinvolgerà quattro realtà territoriali (Castel Rigone, Marcellano, Morra e Città di Castello) in cui, fra il 25 luglio e il 28 agosto, realizzeranno la preparazione estiva i giovani calciatori delle squadre del settore Giovanile del Perugia Calcio.





Programma e finalità verranno illustrati nel corso di una conferenza stampa che si terrà a Perugia giovedì 28 aprile, alle ore 11.30, nella Sala Fiume di Palazzo Donini. Interverranno Letizia Guerri, per la società organizzatrice, e rappresentanti della Regione Umbria, dei tre Comuni interessati e del Perugia Calcio.

### **cultura 3.0, presentato progetto "cultura in goal"**

Perugia, 28 apr. 016 - Prenderà il via il 25 luglio prossimo "Cultura in goal", progetto di promozione e valorizzazione culturale di quattro realtà umbre che coinvolge i giovani e lo sport, mettendo al centro la cultura "condivisa, partecipata e comunicata" come elemento formante della persona e allo stesso tempo trainante la promozione dei territori. Il progetto, creato e organizzato da "Group Tevere Servizi" con il patrocinio della Regione Umbria, dei Comuni di Città di Castello, Gualdo Cattaneo e Passignano sul Trasimeno e con la partecipazione dell'A.C. Perugia Calcio, è stato presentato stamattina nel corso di una conferenza stampa a Perugia, a Palazzo Donini alla quale hanno partecipato Letizia Guerri per Group Tevere Servizi, il direttore generale del Perugia Calcio Mauro Lucarini, il dirigente Baldissera Di Mauro per l'Assessorato alla Cultura della Regione Umbria e i vicesindaci dei tre Comuni coinvolti (Michele Bettarelli, Città di Castello; Elisa Benvenuta, Gualdo Cattaneo; Eugenio Rondini, Passignano sul Trasimeno).

L'iniziativa coinvolgerà Castel Rigone (Passignano sul Trasimeno), Marcellano (Gualdo Cattaneo), Morra (Città di Castello) e Città di Castello dove svolgeranno la loro preparazione estiva i giovani e giovanissimi delle squadre del Settore Giovanile del Perugia Calcio. Si comincerà a Castel Rigone, dal 25 al 31 luglio con la Primavera e dall'1 al 7 agosto con l'Under 17 serie A e B. I calciatori dell'Under 17 saranno poi a Marcellano dall'8 al 14 agosto; quelli dell'Under 15 saranno a Morra dal 15 al 21 agosto mentre i Giovanissimi Regionali si ritroveranno a Città di Castello dal 22 al 28 agosto.

Un progetto all'insegna del "sano, bello, buono", con cui gli organizzatori si propongono di "allenare le coscienze di giovani calciatori puntando sulla condivisione culturale e valoriale, comunicare e vivere la cultura fra arte, bellezza e patrimonio, promuovere i sapori che raccontano l'identità culturale di un territorio".

Nel corso della settimana in cui "Cultura in Goal" sarà presente nel territorio "un faro mediatico e di valorizzazione sarà costantemente acceso su di esso e sul suo patrimonio - ha detto Letizia Guerri - e saranno presentati e proposti percorsi e iniziative culturali legati da un lato a quei beni artistici, storici architettonici che definiscono la cultura tradizionale dall'altro al patrimonio ambientale delle realtà territoriali coinvolte. Verrà realizzata una promozione culturale con una finalità strettamente comunicativa e di marketing, finalizzata a



far conoscere, grazie al coinvolgimento di una realtà importante e ricca di contatti quale è il Perugia Calcio, queste piccole perle regionali ad un pubblico ampio e trasversale".

Verranno organizzati percorsi culturali che coinvolgeranno direttamente i giovani calciatori durante la loro permanenza, che avranno così la possibilità di conoscere storia e tradizioni locali anche attraverso i prodotti tipici e la gastronomia che sarà parte integrante la dieta alimentare che seguiranno. I giovani calciatori animeranno i territori coinvolti con la realizzazione di tornei triangolari con società di calcio professionistiche e locali nel corso di ogni settimana. I giovani atleti provenienti da tutta Italia, inoltre, renderanno ulteriormente protagonisti le realtà umbra sul mondo del web con il concorso fotografico "Lo scatto della Cultura" con cui saranno chiamati a rappresentare il territorio che li ospita pubblicando un "selfie" con l'hashtag #CulturainGoal e a seguire il nome del comune o della località interessata. Date, iniziative, i progetti di promozione culturale, i percorsi culturali, le informazioni sui comuni coinvolti, sulle realtà e sul territorio ospitante, oltre alla Gallery del concorso fotografico saranno disponibili per tutti coloro che volessero visitare o conoscere le località che saranno protagoniste di Cultura in Goal all'interno del sito [www.culturaingol.it](http://www.culturaingol.it) a cui si potrà accedere anche dal sito ufficiale dell'A.C. Perugia Calcio. Un arricchimento personale, dunque, per i partecipanti ma allo stesso tempo anche un elemento esponenziale di comunicazione.

Un progetto "che mette in relazione l'Umbria, lo sport e in particolare il calcio che è quello più vissuto e di maggior risonanza mediatica, la comunicazione - ha sottolineato il dirigente regionale Di Mauro - il tutto con una dimensione culturale che lo permea. Caratteristiche che sono presupposti di un progetto che potrà avere valenza nazionale, per far vivere e partecipare i luoghi ed entrare e promuovere la loro dimensione ambientale e culturale".

#### **umbria jazz china 2016, assessore cecchini: positivo l'incontro tra umbria jazz e pechino, avvio di un progetto più ampio e duraturo**

Perugia, 29 apr. 016 - "È stato un incontro positivo quello tra Umbria Jazz e Pechino, non solo una prima, ma l'inizio di un lavoro e un progetto più ampio e lungo nel tempo". È quanto afferma l'assessore regionale alla Cultura, Fernanda Cecchini, in questi giorni in Cina in occasione dell'Umbria Jazz China 2016, che si è aperto il 27 aprile a Pechino con un concerto del pianista Danilo Rea. L'evento, uno dei frutti della missione di sistema compiuta nel novembre scorso dalla Regione in Cina, è stato organizzato dalla Fondazione Umbria Jazz con il sostegno della Regione Umbria, dell'Ambasciata Italiana, dei Consolati Italiani di Shanghai e Guangzhou, degli Istituti Italiani di Cultura di Pechino e Shanghai, con il supporto del Ministero dei



Beni Culturali, dell'ICE di Shanghai, della Fondazione Italia Cina, del "main sponsor" Farchioni (terzo gruppo alimentare italiano), di Lifestyle Italia, dell'Università dei Sapori di Perugia.

"Umbria Jazz - rileva l'assessore - si è presentato al pubblico cinese attraverso le note del pianoforte di Danilo Rea come una delle eccellenze più moderne e innovative del made in Italy e come ambasciatore di quello straordinario insieme di storia, cultura e innovazione proprio dell'identità dell'Umbria".

"Le grandi trasformazioni della società cinese - prosegue - possono essere una opportunità per scambi culturali e artistici di grande interesse, per flussi turistici crescenti che possono accogliere con favore le proposte dell'Italia del nostro territorio. In questi giorni - sottolinea - abbiamo conosciuto anche importanti realtà artistiche fortemente desiderose di confrontarsi con il Festival di Spoleto, il Lirico Sperimentale di Spoleto, con il Teatro Stabile dell'Umbria, con il Festival delle Nazioni di Città di Castello. Speriamo che anche grazie al successo di questo progetto di Umbria Jazz in Cina si possa nei prossimi mesi concretizzare questa articolata serie di rapporti e opportunità".

L'assessore ricorda che "hanno sostenuto l'evento di Umbria jazz a Pechino e in Cina importanti aziende come Farchioni, i cinesi del Life Style Italia e l'Università dei Sapori che hanno dato visibilità alla ricchezza e qualità dei prodotti agroalimentari dell'Umbria che in questo mercato incontrano crescenti opportunità e che sono un altro significativo esempio del nostro apprezzato stile di vita italiano".

"Questa importante edizione di Umbria Jazz - conclude - è stata resa possibile anche grazie al patrocinio e alla collaborazione dell'Ambasciata d'Italia e in particolare dell'Ambasciatore Sequi, conoscitore dell'Umbria, amico del jazz Italiano e fortemente impegnato nella promozione in Cina delle eccellenze del nostro Paese, e grazie all'Istituto italiano di cultura".

I primi due appuntamenti di Umbria Jazz China 2016 hanno visto come protagonista il pianista Danilo Rea, il 27 e il 28 aprile a Pechino. Rea ha proposto il suo "Piano solo" al Temple Theatre, nel cuore della vecchia Pechino, emozionando il pubblico cinese di appassionati e addetti ai lavori, e il giorno successivo all'Istituto Italiano di Cultura, presso l'Ambasciata d'Italia, di fronte ad una platea selezionata. I concerti successivi saranno domani, sabato 30 aprile, a Shanghai, all'JZ Spring Festival, Danilo Rea parteciperà al concerto "When Jazz Meets China" per l'International Jazz Day promosso dall'Unesco. Inoltre, all'interno del JZ Spring Festival, il 1 e il 2 maggio, uno spazio viene dedicato in esclusiva ad Umbria Jazz e al Top Italian Jazz: si esibiranno Danilo Rea, Fabrizio Bosso Quintet e i Funk Off che faranno anche una street parade nel primo pomeriggio.

Il 4 maggio, al Grand Theatre di Qingdao, è in programma un concerto di Danilo Rea, promosso dal Comitato "Solidarietà



italiana Qingdao" con il sostegno del Municipio di Qingdao. Dal 5 al 7 maggio Umbria Jazz sarà poi nei luoghi della musica di Shanghai: Rea, Bosso Quintet e Funk Off si esibiranno nei club della città, Unico e JZ Club. Gran finale, l'8 maggio al Guangdong Xinghai Concert Hall di Canton, con un concerto di Danilo Rea promosso dal Consolato Generale d'Italia e dallo sponsor Farchioni.

**segnali 2016, dal 2 al 6 maggio sesta edizione rassegna internazionale arti audiovisive e performance**

Perugia, 30 apr. 016 - Si aprirà lunedì 2 maggio, all'insegna del suono delle onde, la sesta edizione di "Segnali", in programma fino al 6 maggio a Perugia. La rassegna internazionale di arti audiovisive e performance è promossa dal Conservatorio di Musica di Perugia "Francesco Morlacchi", con il sostegno della Regione Umbria e della Fonoteca Regionale "Oreste Trotta", in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia.

L'inaugurazione si terrà alle 16, all'Auditorium del Conservatorio Morlacchi. Dopo i saluti istituzionali di Piero Caraba, direttore del Conservatorio, e di Paolo Belardi, direttore dell'Accademia di Belle Arti, si terrà un simposio sulle relazioni tra "Suono e materia" che vedrà alternarsi esperti di varie discipline ed artisti. Sarà presente il fisico e progettista nel 1979 del pionieristico sintetizzatore digitale "4X" Giuseppe Di Giugno (oggi dedito all'astronomia). Nella sessione inaugurale il fisico Helios Vocca, coordinatore del gruppo dell'Università di Perugia del progetto "Virgo", tratterà di come la scoperta del suono delle onde gravitazionali si apra a dimensioni sonore celesti. La storica dell'arte Rita Olivieri svolgerà poi una sintesi su "materia, suono e colore" che condurrà alla tavola rotonda moderata dal comunicatore scientifico Leonardo Alfonsi (Psiquadro, presidente dell'European Science Events Association). Nella sessione "Suono e sistemi", il 3 maggio, i compositori Marco Giommoni, Marco Evangelista e Stefano Petrarca rifletteranno sul pensiero musicale nell'era informatica e sulle relazioni tra geometria, matematica e musica. Gli interventi dei due simposi saranno inframmezzati da cinque pezzi contemporanei eseguiti rispettivamente da Claudia Giottoli (flauto), Monica Colonna (soprano), Gianpaolo Antongirolami (sax soprano) nella prima giornata e da Sara Clanzig (flauto) e Riccardo Mei (chitarra elettrica) nell'incontro di martedì che avrà inizio alle ore 10.

Sempre nell'Auditorium del Conservatorio Morlacchi, la serata del 3 maggio prevede il Concerto degli Allievi di Musica Elettronica con influenze cinematografiche da Vertov a Hitchcock, per rimarcare l'attenzione all'orizzonte formativo. Nel pomeriggio del 3, alle ore 18, al Centro per l'Arte Contemporanea Trebisonda si apre la Mostra-Laboratorio 2016 dal titolo "Anopticonpanopticon" che vede collaborare la cattedra di Pittura (e altri corsi) dell'Accademia di Belle Arti Vannucci con quella di Musica



Elettronica del Conservatorio Morlacchi, dove allievi e neodiplomati curano le installazioni sonore e intermediali.

L'edizione 2016 mette a confronto le generazioni storiche con quelle attuali nell'ambito della musica elettronica e delle arti sonore di ricerca. Il 4 maggio Alberto Novello a.k.a. JesterN, fisico nucleare, compositore (docente al Conservatorio di Padova) e performer, parteciperà con un workshop e una performance, "Fragmentation: a brain controlled performance", dove gioca un ruolo chiave l'ElettroEncefaloGrafia nell'audio/video live; nella stessa serata nell'Auditorium del Conservatorio (e il giorno successivo con un seminario) sarà presente Franz Rosati con il suo concerto audio/video "Machine & Structure", modellazione 3D e sound design procedurali real-time. Giovedì 5 maggio, alle 21, nell'Auditorium del Conservatorio arriva il progetto di conduction per musica estemporanea collettiva di Elio Martusciello con alcuni allievi del Conservatorio Morlacchi coinvolti insieme ai giovani componenti dell'Orchestra Elettroacustica Officina di Arti Soniche San Pietro a Majella. La giornata conclusiva del 6 maggio, al PostModernissimo, apre anche alle nuovissime generazioni del Liceo Musicale A. Mariotti che sonorizzano sequenze animate, per arrivare ad aprire la serata, alle 21.30, con la sonorizzazione dal vivo di "Ménilmontant" (Kirsanoff, 1926) per opera del duo toscano Fauve! Gegen A Rhino. L'audiovisione conclusiva spetta agli ospiti europei di quest'edizione: il compositore islandese e artista sonoro Bjarni Gunnarsson (docente di composizione algoritmica all'Institute of Sonology del Conservatorio Reale de L'Aja, per il quale ha curato una selezione di brani acusmatici di allievi in Rassegna) e il regista sperimentale francese Cédric Dupire (presente in programma anche con un docufilm sulla scena musicale d'avanguardia a Tokyo). I due artisti terranno una masterclass e l'evento dal vivo "Audio Visual Performance" incentrato su tre loro composizioni audio-video rielaborate in tempo reale (all'Auditorium del Conservatorio, ore 10).

Il Comitato artistico per il programma di Segnali 2016-Arti Audiovisive e Performance include: Enrico Cocco (Conservatorio Morlacchi); Alessio Sabella (Conservatorio Morlacchi); Moreno Barboni (Fonoteca Regionale Trotta, Conservatorio Morlacchi, Accademia Belle Arti Vannucci), Gianpaolo Antongirolami (Conservatorio Morlacchi), Angelo Benedetti (Conservatorio Morlacchi e Accademia Vannucci), Nicola Casetta (Conservatorio Morlacchi), Ivan Frenguelli (PostModernissimo), Federico Ortica (Liceo Classico e Musicale Mariotti Perugia), Lucilla Ragni (Accademia Belle Arti Vannucci Perugia).

L'edizione 2016 di "Segnali" ha il patrocinio del Comune di Perugia e di Capitale Italiana Giovani-Perugia 2016, del Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Perugia e della sezione di Perugia dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, in collaborazione con Psiquadro. Collaborano alla rassegna il Liceo Classico e Musicale "Annibale Mariotti" di Perugia e l'Institute of Sonology del Conservatorio Reale de



L'Aja. Il PostModernissimo e il Centro per l'Arte Contemporanea Trebisonda sono sedi partner. Radiophonica è media partner.  
L'intera rassegna è ad ingresso libero. Per tutte le informazioni:  
rassegna.segnali@gmail.com | #segnali2016; Facebook:  
Segnali.Perugia; Instagram: segnali\_perugia;  
[www.conservatoriooperugia.it](http://www.conservatoriooperugia.it).

## **economia**

### **lavori pubblici: pubblicata su bollettino ufficiale regione umbria prima formazione elenco regionale imprese**

Perugia, 15 apr. 016 - È stata pubblicata sul BUR - edizione straordinaria n. 18 del 15 aprile 2016, la prima formazione dell'Elenco regionale delle imprese da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori pubblici, prevista dall'art. 26 della L.R. n. 3/2010 .

Con questo Elenco, che può essere utilizzato da tutti i soggetti aggiudicatori del territorio regionale, l'Amministrazione regionale ha voluto, supportare gli uffici nella riduzione delle tempistiche di affidamento della realizzazione di interventi di importo non particolarmente elevato, per i quali è possibile utilizzare la procedura negoziata, mettendo a loro disposizione nominativi di operatori economici già qualificati dalla stessa Amministrazione regionale. Inoltre, intende supportare gli operatori dando loro la possibilità di entrare a far parte di un elenco che possa tradursi in procedure semplificate e trasparenti di partecipazione agli appalti, visto che le imprese producono una sola volta i dati per l'inserimento, anziché essere costrette a presentarli per ogni singola procedura, individuazione di criteri per la scelta di soggetti da invitare.

Nei prossimi giorni si terrà un incontro con le stazioni appaltanti per la presentazione dell'elenco stesso e per illustrate le modalità di utilizzo dell'Elenco da parte dei RUP.

### **gruppo novelli: regione conferma ammissione dell'azienda a finanziamento**

Perugia, 19 apr. 016 - In merito alle preoccupazioni espresse dai sindacati sulle risorse regionali destinate al Gruppo Novelli, la Regione Umbria conferma l'ammissione dell'azienda ai contributi e informa che è a cura dell'azienda ottemperare alla procedura di rendicontazione degli investimenti oggetto di contributo, così come, da notizie informali, risulta stia avvenendo in questi giorni.

### **presidente marini a inaugurazione stabilimento fucine umbre di terni**

Terni, 20 apr. 016 - "Vorrei tante imprese nella nostra regione come Fucine umbre, capace con coraggio di guardare al futuro, investire in innovazione e ricerca, promuovere export ed internazionalizzazione. Ad Antonio Alunni, alla sua impresa, ai lavoratori, il più sincero in bocca a lupo a nome della Regione e





di tutta la comunità regionale": è quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in occasione della cerimonia di inaugurazione, a Terni, del nuovo stabilimento di Fucine Umbre.

La presidente ha ricordato di conoscere da tempo questa impresa ed il suo titolare: "Antonio Alunni è stato uno di quegli imprenditori che ha avuto il coraggio di investire in tempi molto difficili, andando in controtendenza, e soprattutto, ha investito puntando sulla ricerca, sull'innovazione di prodotto e di mercato, ricercando nuovi mercati e promuovendo l'internazionalizzazione. Una strategia - ha osservato Marini - intelligente che si è dimostrata vincente e che la Regione ha accompagnato e sostenuto con risorse comunitarie. Una strategia, che ha contribuito a far crescere questa azienda e con essa l'economia del territorio e l'occupazione".

La presidente Marini ha voluto sottolineare anche la positiva scelta di Fucine Umbre di favorire e sviluppare il lavoro di squadra, la messa in rete di aziende di settore che ha portato alla costituzione del Polo regionale dell'aerospazio di cui lo stesso Alunni è presidente.

"Come rappresentate della Regione - ha detto la presidente - devo anche ringraziare Alunni perché ci ha aiutati, come istituzione, ad indirizzare in maniera efficace le risorse pubbliche, a partire da quelle comunitarie. Tanto è vero che per la programmazione 2014-2020 dei Fondi europei abbiamo deciso di intensificare le azioni e le misure a sostegno soprattutto di quelle imprese a maggior vocazione verso l'innovazione, la ricerca e l'internazionalizzazione. Ciò in quanto vogliamo continuare a favorire quel sistema di imprese che possono garantire maggiore competitività, e far crescere così la nostra economia, l'occupazione - ha concluso -, specie quella legata a lavoratori con alta specializzazione".

**area ex merloni: presentato a foligno il programma di rilancio. paparelli "opportunità importante per l'intera umbria"**

Perugia, 27 apr. 016 - "Il Programma di rilancio dell'Area "Ex A. Merloni" e gli incentivi per lo sviluppo del territorio rappresentano una opportunità importante che pensiamo possa rappresentare al meglio la tensione verso l'obiettivo di un processo di reindustrializzazione e di sviluppo coerente con una moderna politica industriale". E' quanto ha affermato il vicepresidente con delega allo sviluppo economico della Regione Umbria, Fabio Paparelli, intervenuto oggi, mercoledì 27 aprile, a Foligno, ad un incontro organizzato dalla Regione con il supporto operativo di SviluppoUmbria,, dedicato al programma di interventi dell'Area Ex A. Merloni, gestito da Invitalia S.p.A. All'iniziativa, hanno partecipato anche il direttore regionale Luigi Rossetti, Marco Calabrò della Direzione Generale per la Politica Industriale, la Competitività e le PMI del Ministero dello Sviluppo Economico ed i rappresentanti di Invitalia E



proprio in questa occasione Invitalia, analogamente a quanto già avvenuto per la Regione Marche, ha presentato gli strumenti finanziari a sostegno del programma di sviluppo per l'area mentre Sviluppo Umbria ha illustrato l'Avviso pubblico in uscita nell'ambito degli interventi previsti dall'Azione 3.1.1 del POR-FESR 2014-2020 relativo alle aree di crisi.

"Si apre una prospettiva importante per l'area e per l'intera Umbria - ha affermato il vicepresidente Paparelli - con un quadro delle politiche e degli strumenti che un moderno progetto di reindustrializzazione dell'area può mettere in campo. Innanzitutto le nuove modalità di attivazione della legge 181 che dal 1 al 30 giugno consentirà la presentazione di programmi di investimento alle imprese dei 17 comuni dell'area Umbra potendo contare su una dotazione finanziaria molto importante pari 13 milioni di euro. Modalità rinnovate che consentono la combinazione di più strumenti a sostegno degli investimenti produttivi, degli investimenti a finalità ambientale e per l'efficienza energetica, dell'innovazione organizzativa nei processi e nei servizi. Con una forte attenzione agli impatti dimensionali ed occupazionali dei programmi su cui si misurerà la valutazione degli interventi che saranno finanziati".

"Al tempo stesso - ha proseguito Paparelli - è bene ricordare come la dotazione di 35 milioni di euro ci ha consentito di riservare anche una quota di 9 milioni di euro destinata alla valorizzazione degli assetts produttivi del perimetro umbro - marchigiano della Antonio Merloni. Una scelta importante che guarda non solo alla reindustrializzazione dell'intera area ma anche alla creazione delle migliori condizioni per supportare i programmi di sviluppo. Sempre con riferimento alla valorizzazione delle attività industriali nel settore dell'elettrodomestico voglio rappresentare l'impegno del MISE e delle due regioni per il supporto alla ricerca ed all'innovazione fondamentale per la competitività del settore attraverso l'attivazione dello specifico strumento che, a valere sul Fondo crescita sostenibile finanzia progetti di ricerca e sviluppo, nell'ambito di accordi stipulati dal ministero con le regioni, finalizzati a favorire la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori attraverso il sostegno a processi di innovazione che abbiano un impatto significativo sulla salvaguardia e l'aumento dell'occupazione. Una prospettiva - secondo il vicepresidente Paparelli - che si potrà realizzare negli stabilimenti delle Marche ed in parte nel sito umbro di Gaifana con un impegno complessivo pari a circa 20 milioni di euro. Per quanto riguarda la parte relativa alle attività da realizzare in Umbria la Giunta Regionale come noto ha già da tempo deliberato la copertura della propria quota di cofinanziamento per circa 1.100.000 euro che sommata all'analogo impegno della regione Marche fa sì che si raggiunga un importo complessivo pari ad oltre 2.600.000 che si aggiungono a risorse ministeriali per oltre 12.000.000 di euro.





Il piano degli interventi diretti peraltro si integra molto bene con il sistema degli strumenti regionali. Il primo dei quali è inteso a supportare i programmi di investimento delle PMI nei 17 comuni umbri dell'area. Nel mese di maggio infatti sarà pubblicato un avviso a sportello per il finanziamento di investimenti delle imprese con una soglia di accesso pari a 150.000 euro che abbiamo previsto in fase di programmazione e che concentrerà i suoi interventi nell'area di crisi della Antonio Merloni e nell'area Terni Narni. L'avviso regionale avrà una dotazione iniziale pari a 3.000.000 di euro".

"Un altro intervento importante, che può testimoniare l'attenzione della Giunta regionale al lavoro, - ha sottolineato Paparelli - è rappresentato dall'attenzione verso il bacino occupazionale dei lavoratori usciti dalla procedura di amministrazione straordinaria attraverso una specifica misura di incentivo all'assunzione per un massimo di 10.000 euro ad addetto, molto utile, unitamente agli strumenti esistenti a livello nazionale con il Jobs Act, alla ricollocazione dei disoccupati.

Infine, l'intervento sull'area, connesso al tema delle aree interne, che ricomprende parte importante dei comuni interessati dalla crisi della Antonio Merloni e che rappresenta la messa a regime di interventi sistemici sulle condizioni che possono assicurare le condizioni di base (istruzione, sanità, trasporti) per creare pre-condizioni per uno sviluppo equilibrato.

Da ultimo la compatibilità delle opportunità a supporto degli investimenti e delle assunzioni con le norme nazionali sul super ammortamento e sulle agevolazioni per le assunzioni previste dal Jobs Act.

L'auspicio - ha concluso il vicepresidente - è che la corretta comunicazione ed informazione del complesso di queste opportunità, possano indurre alla promozione di investimenti industriali in grado di concretizzare quella svolta che tutti auspichiamo e che oggi trova tutte le condizioni per potersi realizzare".

## **formazione e lavoro**

### **villa umbra: conclusa la terza edizione del corso di informatica di base per la terza età**

Perugia, 18 apr. '016 - Si è conclusa a Villa Umbra la terza edizione del corso di informatica di base per la terza età voluto da Renato Lana, presidente del Centro socioculturale di Pila (Perugia).

"La Scuola umbra di amministrazione pubblica - ha detto Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola - è stata lieta di ospitare, per la terza volta, questo corso rivolto a quelle persone, non più giovani, che comprendono l'importanza delle conoscenze informatiche per poter accedere a tutti quei servizi pubblici, come le prestazioni sanitarie, che sempre più velocemente la pubblica amministrazione sta digitalizzando per poter offrire al cittadino prestazioni efficienti, trasparenti e veloci".



Il corso, della una durata complessiva di 15 ore, ha visto la partecipazione di quindici persone e la docenza di Margherita Pispola, che ha insegnato le nozioni base del pacchetto Office, della posta elettronica ed internet. Considerando l'entusiasmo dei partecipanti ed il numero elevato di richieste pervenute al Centro socioculturale, il presidente Lana ha auspicato e prospettato una successiva edizione del Corso. Naticchioni ha accolto la richiesta ed ha confermato la disponibilità ad organizzare iniziative future anche a supporto della comunità locale.

**vicepresidente paparelli a sant'agata bolognese, citta della lamborghini, intervieni a convegno con il ministro poletti: "il lavoro la sfida fondamentale della legislatura"**

Perugia, 18 apr. 016 - "Dal 2015 in avanti stiamo registrando incoraggianti segnali di ripresa e l'Umbria è tra le regioni italiane con le migliori performance per incremento del numero di occupati. Ora è arrivato il momento di puntare alla creazione di una rete per il lavoro in cui il sistema pubblico sia maggiormente interconnesso con quello privato": è quanto ha affermato il vicepresidente della Regione Umbria, Fabio Paparelli, nel suo intervento al convegno "La riforma del lavoro: le ricadute sul territorio", che si è svolto ieri pomeriggio a Sant'Agata Bolognese ed al quale hanno partecipato il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, il presidente emerito della Corte costituzionale, Antonio Baldassarre, ed il presidente di Unipol, Pierluigi Stefanini.

"Nel 2015 il tasso di occupazione umbro nella fascia 15-64 anni è risalito al 63,1% (+2,1 punti), dimezzando in un anno la perdita prodotta dalla crisi, ed è ora nettamente migliore rispetto alla media. Il tasso di disoccupazione è sceso al 10,4%. La riforma del lavoro e le politiche attive promosse dal Governo hanno supportato questa inversione di tendenza che sarà ulteriormente sostenuta da una forte spinta regionale per affrontare le criticità rimaste. In particolare la crisi ha progressivamente cambiato lo stereotipo del disoccupato umbro - ha sottolineato l'assessore - Se prima infatti, si configurava come donna, italiana, giovane e laureata, ora la disoccupazione risulta diffusa per gli uomini quasi quanto per le donne e non riguarda più solo gli italiani ma, al contrario, è maggiormente presente nel caso degli stranieri che prima erano prossimi alla piena occupazione. Continua ad essere elevata per i laureati anche se i livelli più alti si registrano per i meno scolarizzati e, pur continuando a colpire prevalentemente i giovani, ha assunto livelli preoccupanti anche per gli adulti che prima vivevano una condizione prossima alla piena occupazione".

Questa situazione ha richiesto dunque un intervento rivolto in primo luogo ad affrontare le due emergenze: giovani e disoccupati di lunga durata per riattivarli e poi per definire un sistema che renda accessibile e permanente la filiera dello sviluppo umano nel raccordo tra formazione, lavoro ed innovazione. "Da questo punto



di vista - ha proseguito il vicepresidente Paparelli - è stato forte l'impatto del programma Garanzia giovani che in Umbria (con un impegno di quasi 23 milioni di euro) ha visto iscritti oltre 26.000 giovani".

"La Regione ha adottato e concertato per il futuro un piano di politiche attive del lavoro che avrà un valore complessivo per il biennio 2016-2017 di 60 milioni di euro, di cui 24 milioni di euro sono destinati a finanziamento di misure a cui potranno accedere, una volta attuate, i giovani che hanno aderito e continuano ad aderire al programma Garanzia Giovani".

Oltre ai giovani il programma prevede interventi di orientamento e formazione per il reinserimento (per 16 milioni 100 mila euro) rivolte a disoccupati adulti oltre che ai percettori di ammortizzatori sociali in termini di assegno di ricollocazione. Per i soggetti appartenenti alle fasce deboli, saranno inoltre previsti percorsi formativi integrati da esperienze in contesto lavorativo con incentivi per l'assunzione stabile di importo superiore a quelli dedicati ad altri target. Circa 8 milioni di euro andranno a finanziare iniziative per l'innovazione e la ricerca, che richiedono strumenti di intervento "smart" orientati ad individuare i fabbisogni sul mercato del lavoro legati all'innovazione delle imprese attraverso il ruolo e la qualificazione delle agenzie formative con la proposizione di percorsi integrati di formazione, tirocinio e incentivi all'assunzione. Altri 8 milioni di euro sono destinati alle imprese che intendono realizzare programmi di sviluppo per incrementare il proprio organico e che necessitano di figure "ad hoc" da formare all'interno dell'azienda. Prevista anche tutta una parte dedicata alla formazione continua del personale, oltre che interventi per i lavoratori dipendenti delle imprese in crisi.

"Centrale in tutto ciò - sostiene il vicepresidente Paparelli - sarà un sistema di Centri per l'Impiego in grado, da un lato, di selezionare le propensioni dei singoli disoccupati e fornire loro la politica attiva più efficace per portarli verso l'occupazione, dall'altro di individuare i fabbisogni formativi e professionali delle imprese offrendo alle stesse consulenza sulle possibilità proposte dal sistema nazionale e, soprattutto, regionale delle politiche attive e di sviluppo. Tutto ciò diventa essenziale alla luce delle riforme apportate dal Jobs Act che introducono un nuovo sistema di tutele per i lavoratori nell'ottica della flexicurity, che associa alla flessibilità in uscita dall'occupazione la sicurezza di sostegni al reddito nei periodi di passaggio da un lavoro e all'altro".

"Stiamo progettando quindi - ha detto Paparelli - una nuova configurazione del sistema che rafforzi le politiche attive del lavoro e crei la connessione con la nascente Agenzia Nazionale (ANPAL) per realizzare quanto previsto dal Jobs Act. I servizi dovranno altresì essere maggiormente connessi al mondo della formazione che intendiamo regolare soprattutto attraverso una revisione della normativa regionale in tema di accreditamento



delle agenzie formative e la creazione di reti, che garantiscano il contatto col mondo dell'impresa".

"Questo processo passa anche per la costituzione di una rete dei servizi per il lavoro pubblico/privato intesa come competitiva ma soprattutto cooperativa per realizzare il più alto livello di reinserimenti nel mercato del lavoro. Vogliamo insomma - ha precisato - finanziare l'occupazione e non la disoccupazione, come regola generale, prendendo in carico tutte le situazioni per riattivarle. Nel caso delle fasce deboli vogliamo arrivare a forme stabili di collaborazione, attraverso una rete con Asl e Comuni, per facilitare l'accesso ai servizi e consentire una piena attuazione del Sostegno all'Inclusione Attiva, misura nazionale per il contrasto alla povertà che la Regione intende cofinanziare con 12.000.000 di euro".

"Contemporaneamente - ha concluso Paparelli - proporremo una legge sui temi del lavoro che, a seguito di un confronto di merito con le associazioni di categoria datoriali e sindacali, possa consentire la messa a disposizione degli strumenti normativi più idonei a comporre un moderno quadro delle politiche regionali anche in coerenza con le politiche e gli strumenti della programmazione comunitaria.

I punti chiave del nuovo sistema saranno la presa in carico di ogni condizione di ricerca del lavoro, il diritto-dovere di attivazione per ogni disoccupato, la remunerazione dei servizi che trovano lavoro, il potenziamento dei servizi alle imprese, l'affiancamento e fondi per il disoccupato che si mette in proprio ed infine il piano dei servizi digitali per il lavoro. Su questi ultimi stiamo concentrando l'attenzione attivando ad esempio, mentre si definisce la procedura nazionale, la dichiarazione di immediata disponibilità on line ed altri servizi quali gli appuntamenti per la presa in carico e gli orientatori. Già oggi molti servizi sono on line - ha concluso - come la piattaforma per i tirocini che ci ha consentito di gestire al meglio le migliaia di attivazioni e di pagamenti realizzati. Si tratta di avanzare ancora lungo questa strada per ridare efficienza alle attività amministrative e riorientare le risorse verso le attività di front office".

## **infrastrutture**

**"umbria digital days"; martedì 26 lo "switch on" delle rete pubblica regionale in fibra ottica con la presidente marini**

Perugia, 23 apr. 016 - Sarà la presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini ad accendere virtualmente la rete pubblica regionale in fibra ottica nell'ambito dell'iniziativa "Switch day" in programma martedì 26 aprile, dalle ore 10.30 nella Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni a Perugia. Si tratta della prima delle cinque giornate di appuntamenti della manifestazione "Umbria Digital Days", organizzata dalla Regione Umbria in occasione dell'Internet Day, che il 30 aprile celebra in tutta Italia il trentennale della nascita di Internet.



Allo "Switch day" Interverranno Donatella Porzi, Presidente dell'Assemblea legislativa Regione Umbria, Catiuscia Marini, Presidente della Regione Umbria, Antonio Bartolini (assessore regionale salute, riforme, innovazione e istruzione) su "i servizi digitali per i cittadini", Fabio Paparelli (Vicepresidente giunta regionale dell'Umbria e assessore alle infrastrutture immateriali) su "digitalizzazione delle aree produttive dell'Umbria", Stefano Bigaroni (amministratore unico Umbria digitale) su "la nuova missione di Umbria digitale". Le conclusioni saranno di Angelo Rughetti (Sottosegretario di stato per la semplificazione e pubblica amministrazione). I lavori saranno coordinati da Lucio Caporizzi (direttore regionale programmazione, affari internazionali, agenda digitale, agenzie e società partecipate).

**"net campus day"; università e regione insieme per lo sviluppo dell'agenda digitale: assessore bartolini, "aperta nuova fase con l'ateneo a sostegno della ricerca"**

Perugia, 28 apr. 016 - Rinnovare la collaborazione tra Università degli studi di Perugia e Regione Umbria: con questo auspicio si è aperto oggi presso il Dipartimento di Matematica e Informatica di Perugia il "Net Campus Day", terzo dei cinque giorni del programma "Umbria Digital Days", alla presenza del pro-rettore, Fabrizio Figorilli, che ha ricordato l'importanza del ruolo che ha avuto anche l'Università di Perugia per lo sviluppo della rete internet regionale, e dell'assessore regionale alla Salute, Riforme, Innovazione e Istruzione della Regione Umbria, Antonio Bartolini. Nel corso dell'incontro l'assessore Bartolini ha sottolineato come "questo appuntamento serva a rinnovare il rapporto tra Regione e Università, una collaborazione che attraverso l'accensione della fibra ottica può ricevere un nuovo slancio e contribuire all'innovazione digitale di tutta l'Umbria. L'Università, tra le altre cose - ha detto - sta studiando algoritmi che possono essere applicati in materia sanitaria. In questo contesto, il nostro compito deve essere quello di sostenere queste attività di ricerca".

"La Regione Umbria - ha concluso Bartolini - ha una dotazione cospicua dei fondi sull'Agenda Digitale. E molti di questi fondi sono finalizzati alla ricerca. Questa è l'occasione per riflettere su come attivare queste risorse finanziarie e su quali progetti".

Il direttore del Dipartimento di Matematica, Gianluca Vinti, ha spiegato che "l'Università di Perugia ha le competenze per fare servizi e applicazioni in maniera intelligente. Algoritmi, big data, questo Dipartimento è in grado di far fare il salto di qualità all'Agenda Digitale dell'Umbria - ha riferito - La fibra ottica è una grande opportunità che ci permette di creare sinergie tra Regione, Università e aziende del territorio per la formazione, la ricerca e lo sviluppo di prodotti. Bisogna creare dei luoghi dove poter collaborare in maniera proficua. L'Università può diventare il volano per l'economia locale".



Il professore Osvaldo Gervasi, docente di Informatica presso il Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Perugia, ha invece ripercorso le tappe fondamentali dell'utilizzo di Internet da parte dell'Ateneo: data cruciale è stata quella del 1991, quando è stato registrato il dominio Unipg.it e "da allora fummo in grado di poter erogare i principali servizi internet grazie ad una rete chiamata Bitnet che ci consentiva di inviare email e trasferire dei dati - ha spiegato - A metà anni '90 è iniziato invece il progetto Krenet per diffondere internet nella comunità regionale".

Gervasi ha ripercorso fino agli anni 2000 data in cui nasce la rete d'Ateneo che dal Polo di Ingegneria riusciva a far comunicare i principali poli universitari regionali. Nel 2014 l'ultima svolta con l'arrivo della cosiddetta "fibra cieca" ad alta velocità che ha migliorato ulteriormente le prestazioni. "L'accensione della fibra ottica regionale - ha concluso - apre nuove prospettive e consente di sviluppare con la Regione un confronto per una futura collaborazione".

Il professore Leonello Mattioli, docente del Dipartimento di Giurisprudenza, ha invece ripercorso le tappe del rapporto tra diritto e internet soprattutto per le conseguenze giuridiche dell'utilizzo delle applicazioni informatiche.

L'incontro è proseguito con una tavola rotonda cui hanno partecipato tra gli altri, il Direttore alla Programmazione, Affari internazionali ed europei, Agenda Digitale della Regione Umbria, Lucio Caporizzi, il Dirigente alle Politiche per la società dell'informazione ed il Sistema informativo della Regione Umbria, Stefano Paggetti.

"Umbria Digital Days", organizzata dalla Regione Umbria per festeggiare i 30 anni dalla nascita della Rete proseguirà con una serie di iniziative che si concluderanno nel pomeriggio di sabato 30 di aprile: domani, venerdì 29 aprile, dalle 10 alle 13 nella sede della scuola SS Cassata Gattapone, in via del Bottagnone 40, a Gubbio, è in programma "School Day: opportunità e insidie nella rete".

All'incontro parteciperanno l'assessore regionale, Antonio Bartolini, il preside della scuola di Gubbio, David Nadery, il dirigente del Servizio Infrastrutture tecnologiche digitali Regione Umbria, Graziano Antonielli, Mirko Pellegrino, vicedirigente della Polizia Postale e delle comunicazioni per l'Umbria, Antonella Gambacorta dell'ufficio scolastico provinciale di Perugia.

## **lavori pubblici**

### **domani a perugia incontro su elenco regionale imprese**

Perugia, 20 apr. 016 - Domani 21 aprile, alle 10,30, nella Sala della Partecipazione di Palazzo Cesaroni a Perugia, l'assessore regionale alle Opere pubbliche, Giuseppe Chianella, illustrerà ai Comuni le modalità di utilizzo dell'Elenco delle imprese da parte del responsabile unico dei procedimenti.





Nel corso dell'incontro si farà una prima valutazione della materia degli affidamenti di lavori sotto soglia, all'interno del nuovo Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione.

### **assessore chianella illustra modalità utilizzo elenco regionale imprese**

Perugia, 21 apr. 016 - "Ridurre le tempistiche, supportare le imprese e, allo stesso tempo, offrire maggiori garanzie alle stazioni appaltanti che potranno, per l'attribuzione dei lavori sotto soglia, attingere da un elenco di imprese accreditate: lo ha affermato stamani a Perugia l'assessore regionale alle Opere pubbliche, Giuseppe Chianella, presentando ai Comuni le modalità di utilizzo dell'Elenco delle imprese da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore a un milione di euro, prevista dall'art. 26 della L.R. n. 3/2010, la cui prima formazione è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - edizione straordinaria n. 18 del 15 aprile 2016.

"Il nuovo Codice dei contratti pubblici e delle concessioni contempla la possibilità, per l'affidamento di lavori di importo modesto, di utilizzare la procedura negoziata invitando gli operatori economici e avvalendosi anche di appositi elenchi - ha detto l'assessore - Con questo elenco regionale, che può essere utilizzato da tutti i soggetti aggiudicatori del territorio regionale - ha spiegato - l'amministrazione regionale ha voluto supportare gli uffici nella riduzione delle tempistiche di affidamento della realizzazione di interventi di importo non particolarmente elevato, per i quali è possibile utilizzare la procedura negoziata, mettendo a loro disposizione nominativi di operatori economici già qualificati dalla stessa amministrazione regionale. Inoltre, intende supportare gli stessi operatori dando loro la possibilità di entrare a far parte di un elenco che possa tradursi in procedure semplificate e trasparenti di partecipazione agli appalti, visto che le imprese producono una sola volta i dati per l'inserimento, anziché essere costrette a presentarli per ogni singola procedura".

L'assessore dopo aver reso noto che dal 30 novembre 2015 al 29 febbraio 2016 sono pervenute 1028 domande, ha riferito che "circa 200 sono state escluse per vizi procedurali, ma che l'elenco è ancora aperto e le imprese possono chiedere ancora l'iscrizione". Concludendo Chianella ha voluto ribadire l'importanza di questo lavoro che dovrebbe favorire il rilancio del settore delle costruzioni in questo momento di crisi cercando, negli ambiti consentiti dall'ordinamento, di valorizzare il sistema umbro delle imprese con l'introduzione di meccanismi finalizzati a costituire elemento di potenziale premialità per i soggetti in regola con gli adempimenti in materia di regolarità contributiva e di congruità dell'incidenza della manodopera, privilegiando quindi soggetti



strutturati che operano regolarmente nel rispetto delle normative in generale e, in particolare in materia di sicurezza”.

## **pesca**

### **conclusa campagna ripopolamento luccio al lago trasimeno**

Perugia, 30 apr. 2016 - Si è da poco conclusa la campagna riproduttiva e di ripopolamento del luccio al lago Trasimeno. “È la prima - sottolinea, nel darne notizia, l’assessore regionale Fernanda Cecchini - dopo il passaggio del Centro Ittiogenico del Trasimeno, assieme a tutte le altre funzioni inerenti la pesca e la gestione della fauna ittica, dalle Province alla Regione Umbria. Una attività che si inserisce nella programmazione regionale che ha come obiettivo principale la tutela e il recupero della biodiversità così come dei caratteri di naturalità dell’ecosistema lacustre”.

“Il luccio - rileva l’assessore - è una specie preziosa da tutelare, per il ruolo ecologico di regolatore delle altre specie e perché in pericolo di estinzione. Nella stagione riproduttiva 2016 è stato raggiunto il quantitativo di 62.430 luccetti; la taglia media è nettamente superiore a quella degli altri anni e questo garantisce maggiori possibilità di sopravvivenza quando sono immessi in ambiente naturale”.

“Le conoscenze aggiornate - aggiunge - di cui dispone la Regione sullo stato delle acque e sulle specie ittiche presenti, sulla loro consistenza e le eventuali criticità, insieme all’attento monitoraggio sulla loro qualità che viene attuato, sono fondamentali per una gestione sostenibile che tenga conto delle necessità di salvaguardia e conservazione, di ripristino e potenziamento delle specie autoctone, dello sviluppo produttivo locale, con un importante ruolo svolto dai pescatori professionali”.

La campagna riproduttiva e di ripopolamento del luccio, tipicamente stagionale, era iniziata come ogni anno in febbraio. Con la collaborazione dei pescatori di professione della cooperativa “Pescatori del Trasimeno”, i riproduttori sono stati catturati, su autorizzazione della Regione Umbria, nel momento in cui si spostano in acque basse per la deposizione delle uova. Cercando di ridurre al minimo lo stress derivante dal loro prelievo in ambiente naturale, i pesci sono stati poi trasportati con apposite vasche ossigenate al Centro ittiogenico del Trasimeno di Sant’Arcangelo, dove i tecnici dell’impianto praticano la “fecondazione artificiale” delle uova. Le uova vengono poi incubate all’interno dell’avannotteria in condizioni particolarmente protette, ma al momento della schiusa vengono trasferite nelle vasche esterne, dove i piccoli lucci crescono fino al momento della raccolta. Anche quest’anno, come di consueto, le operazioni di immissione nelle acque del Trasimeno di avannotti di 6-8 centimetri si sono svolte, a più riprese, nel mese di aprile.





Fino a non molto tempo fa il luccio era considerato un feroce predatore, capace di distruggere le altre specie ittiche presenti nel suo ambiente. Oggi, grazie anche ad una maggiore conoscenza della biologia di questa specie e più in generale dei delicati equilibri esistenti negli ecosistemi acquatici, al luccio viene riconosciuto il fondamentale ruolo di "regolatore" e "selezionatore" nei confronti delle altre specie ittiche, impedendo, fra l'altro, un'eccessiva espansione di quelle infestanti e comunque predando prevalentemente soggetti deboli o malati. In Umbria l'interesse scientifico nei suoi confronti è sempre stato elevato, tanto da condurre ricercatori universitari a scoprire l'esistenza di una nuova specie di luccio, oltre a quello europeo (*Esox lucius*), ora chiamata luccio italico (*Esox flaviae* o *cisalpinus*).

"Una scoperta particolarmente importante - dice l'assessore Cecchini - in quanto ha anche evidenziato come l'unica popolazione pura di 'Esox flaviae' rinvenuta per ora in Italia sia proprio quella del Trasimeno. Ciò è dovuto alla particolare natura del lago umbro e soprattutto al suo isolamento, ma anche all'assidua e costante attività del Centro Ittiogenico del Trasimeno, che, da oltre trenta anni, impiegando solamente riproduttori pescati in loco, ha garantito la sopravvivenza di un patrimonio genetico unico al mondo e che come tale vogliamo preservare e incrementare".

### **politiche sociali**

**garante per l'infanzia: martedì 26 aprile seminario "una nuova frontiera pedagogica: educare alle differenze per una cultura del rispetto"**

Perugia, 22 apr. 016 - Martedì 26 aprile, alle ore 15,30, nella Sala dei Notari a Perugia si terrà un seminario dal titolo "Una nuova frontiera pedagogica: educare alle differenze per una cultura del rispetto".

Il seminario è organizzato dal Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Umbria, Maria Pia Serlupini, in collaborazione con l'Associazione "Basta il Cuore" e con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria.

"La complessità e la varietà della nostra società - si legge in una nota di presentazione del Garante - chiama il mondo della formazione a confrontarsi sulle molteplici diversità che fanno delle stesse classi scolastiche un puzzle etnico, culturale e comportamentale: contesti e occasioni di reciproco arricchimento, ma anche ulteriori occasioni di conflitto e stigmatizzazione.

Una scuola che voglia garantire pari opportunità di accesso e successo, evitare marginalizzazione, esclusione, discriminazione, deve riconoscere ed educare al valore delle differenze".

**garante infanzia: al via corso di formazione per tutori legali volontari per minori di età**



Perugia, 28 apr. 016 - Ha come obiettivo la formazione dei tutori legali volontari per minori di età, il secondo corso che prenderà il via l'11 maggio, alle 15,30, alla Sala della Partecipazione di Palazzo Cesaroni a Perugia: a renderlo noto è la Garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Maria Pia Serlupini, spiegando che la figura del tutore è necessaria quando "un bambino o un ragazzo è privo di genitori o quando i genitori non possono esercitare la responsabilità genitoriale per decisione dell'autorità giudiziaria o perché lontani, come nel caso dei minori stranieri non accompagnati".

"In questi casi la legge prevede sia nominato un tutore che lo rappresenti legalmente. Il tutore legale volontario è una persona che si rende disponibile non solo ad esercitare questa funzione legale, ma si configura anche come una presenza 'amicale' che, di concerto con gli altri soggetti coinvolti, aiuta i ragazzi nell'esercizio dei diritti che le leggi nazionali ed internazionali riconoscono loro".

"Fermo restando che l'atto di nomina del tutore è di competenza dell'autorità giudiziaria - specifica Serlupini - il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Umbria, secondo la legge che istituisce questa figura, ha il compito di creare un elenco di tutori volontari. A tal fine, in collaborazione con il Presidente del Tribunale dei Minori, il Presidente del tribunale Ordinario di Perugia, l'Associazione Mixtim ed altre associazioni del territorio, è stato organizzato un nuovo corso di formazione, rivolto a chiunque abbia la volontà di impegnarsi in questo importante e delicato compito, per garantire la presenza di tutori e rispondere così alle esigenze dei Tribunali e dei Servizi, ma soprattutto per garantire i diritti dei minori di età".

Alla prima giornata dei corsi interverranno, oltre alla Garante Serlupini, il Presidente del Tribunale dei Minori, Sergio Cutrona, il Presidente del Tribunale di Perugia, Aldo Criscuolo.

Per partecipare al corso di formazione bisogna inviare una mail all'indirizzo [garanteminori@regione.umbria.it](mailto:garanteminori@regione.umbria.it), oppure contattare direttamente l'ufficio al numero di telefono 075 - 5721108.

## **protezione civile**

### **rischio sismico: stanziati quasi nove milioni di euro per l'adeguamento dell'ospedale di perugia**

Perugia, 20 apr. 016 - Un investimento di quasi nove milioni di euro per mettere in sicurezza, dal punto di vista sismico, l'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia. La giunta regionale, nella sua ultima seduta, su proposta dell'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Chianella, ha deliberato la concessione di un contributo di 4.833.902 euro, al quale sarà aggiunto il cofinanziamento di 4.093.466 euro da parte dell'Azienda ospedaliera, per il miglioramento sismico e la messa in sicurezza dell'Ospedale perugino. "E' un investimento molto importante - ha spiegato l'assessore Chianella - che la Regione ha inserito nel Programma di prevenzione del rischio sismico su edifici pubblici



strategici o rilevanti. L'intervento è finanziato con i fondi provenienti da un Ordinanza della Protezione Civile, che, dal 2011 fino al 2014, ha permesso di avviare ben tre programmi di opere pubbliche, comprendenti 18 interventi di miglioramento sismico o rafforzamento locale di edifici pubblici per quasi 16 milioni di euro di contributo regionale. Per la quarta annualità del Fondo - ha proseguito Chianella - la Regione ha subito individuato l'edificio che contiene il Blocco degenze ed i Servizi Divisioni dell'ex Silvestrini per un completamento effettivo di un grande intervento di messa in sicurezza degli edifici più vecchi del nosocomio perugino che risalgono agli anni '70. L'intervento sarà cofinanziato dall'Azienda Ospedaliera - ha proseguito Chianella - ed inciderà sul versante strutturale degli edifici interessati ai lavori che così potranno raggiungere coefficienti di sicurezza pari a quelli di un edificio nuovo. E' da sottolineare - ha concluso l'assessore - che tutti gli interventi in programma saranno effettuati senza interrompere il funzionamento dei servizi ospedalieri, a parte qualche inevitabile interruzione limitatissima nel tempo che però l'Azienda cercherà di gestire senza creare grandi problemi ai pazienti ed agli operatori sanitari".

**protezione civile: finanziati dalla regione interventi su beni culturali ed opere pubbliche per oltre quattro milioni di euro**

Perugia, 27 apr. 016 - Oltre quattro milioni di euro sono stati stanziati dalla Giunta regionale, su proposta della presidente Catuscia Marini, per il finanziamento di diciannove interventi su beni culturali ed opere pubbliche. In dettaglio, 2.280mila euro sono stati destinati ad 8 interventi di aggravamento per un importo di 1.060.000 euro ed a 6 interventi di completamento per un importo di 1.220.000 euro. "In questi casi - ha affermato la presidente Marini - abbiamo verificato la necessità degli interventi per fronteggiare le situazioni di aggravamento dei beni culturali danneggiati dal sisma, e per impedirne l'ulteriore deterioramento e consentirne così la riapertura al pubblico. Con un'apposita delibera sono stati così ammessi a finanziamento:

Bevagna Capoluogo - Chiesa S. Domenico

Comune di Bevagna 300.000 euro;

Perugia Piccione - Chiesa S. Maria ad Nives

Arcidiocesi di Perugia - Città della Pieve 150.000 euro;

3 Perugia Pieve Petroia - Chiesa S. Maria Assunta

Arcidiocesi di Perugia - Città della Pieve 300.000 euro;

4 Spoleto Le Coste - Chiesa S. Pietro

Arcidiocesi di Spoleto - Norcia 50.000 euro;

5 Spoleto Forca di Cerro- Chiesa S. Sebastiano

Arcidiocesi di Spoleto - Norcia 40.000 euro;

6 Spoleto Strettura - Chiesa S. Maria Assunta

Arcidiocesi di Spoleto - Norcia 35.000 euro;

7 Todi Capoluogo - Chiesa S. Filippo

Diocesi di Orvieto - Todi 150.000 euro;



8 Trevi Cannaiola - Chiesa S. Antonio

Arcidiocesi di Spoleto - Norcia 35.000 euro;

per un totale di 1.060.000 euro.

Tra i completamenti invece sono stati ammessi a finanziamento

1 Foligno - Fonte di Verchiano

Comune di Foligno 100.000 euro;

2 Perugia Capoluogo - Chiesa SS. Simone e Giuda al Carmine

Arcidiocesi di Perugia - Città della Pieve 400.000 euro;

3 Spoleto Capoluogo - Chiesa Madonna di Loreto

Arcidiocesi di Spoleto - Norcia 220.000 euro;

4 Todi Capoluogo - Chiesa S. Maria della Consolazione

Ente Tuderte di Assistenza e beneficenza 300.000 euro;

5 Todi Capoluogo - Mura Urbiche (Porta Orvietana)

Comune di Todi 150.000 euro;

6 Todi Capoluogo - Complesso Edilizio SS. Annunziata

Diocesi di Orvieto - Todi 50.000 euro per un totale di 1.220.000 euro.

La Giunta regionale, sempre attingendo dai fondi della Protezione Civile, ha inoltre finanziato 5 opere pubbliche che riguardano anche interventi per la pubblica incolumità. In particolare è stato concesso al Comune di Foligno un contributo di 250.000 euro per l'esecuzione dell'intervento di completamento sul Casale Boldrini in località Cantagalli nel Comune di Bevagna, mentre al Comune di Spoleto è stato concesso un contributo di 1.000.000 di euro per l'esecuzione dell'intervento di completamento di una parte del plesso dell'"Ex Caserma Minervio".

Infine sono stati anche finanziati tre interventi rivolti alla pubblica incolumità che riguardano il Comune di Assisi (100.000 euro) per l'esecuzione dell'intervento di messa in sicurezza e restauro delle mura del Castello di S. Gregorio; il Comune di Ferentillo (310.000 euro) per la messa in sicurezza e restauro del Teatro Comunale ed il Comune di Sellano (140.000 euro) per la messa in sicurezza e restauro della Torre di Apagni.

**dissesti idrogeologici: la giunta regionale stanZIA quasi due milioni di euro per quattro comuni umbri**

Perugia, 28 apr. 016 - La Giunta regionale, nella sua ultima seduta, ha approvato, su proposta della presidente Catuscia Marini, la delibera con la quale si rendono disponibili 1.980.000 euro da destinare ad interventi su alcuni dissesti idrogeologici. A beneficiare di questi finanziamenti saranno quattro comuni della regione, ovvero Sant'Anatolia di Narco (1.000.000 di euro per la mitigazione del rischio idrogeologico della frana che ha interessato la Strada Provinciale 471, Km 10+450 - Km 12+700), Spoleto (200.000 euro da destinare alla riduzione del rischio crolli in località Giro dei condotti), Gualdo Cattaneo (700.000 euro per la mitigazione del rischio idrogeologico da frana) e Massa Martana (80.000 euro per la mitigazione del rischio idrogeologico della frana della Rupe).



"In questo modo - ha affermato la presidente Marini - oltre a completare e portare a termine quegli interventi, quali la riduzione del rischio idrogeologico da frana e della riduzione del rischio di crolli, sarà possibile anche fare attività di prevenzione attraverso la programmazione, il monitoraggio, la sicurezza e la progettazione".

### **pubblica amministrazione**

#### **anticorruzione: approvato in regione il disciplinare per la tutela delle segnalazioni di illeciti**

Perugia, 27 apr. 016 - Si chiama "whistleblower" ed in pratica è il disciplinare che regola le misure per la tutela del dipendente regionale che segnala illeciti e che la Giunta regionale, su proposta dell'assessore Antonio Bartolini, ha approvato nella sua ultima seduta, dando così applicazione alla legge per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha introdotto una particolare misura finalizzata a favorire l'emersione delle fattispecie di illecito all'interno delle Pubbliche Amministrazioni.

"Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione - ha affermato l'assessore Bartolini - il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, (o all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o riferisce al proprio superiore condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. Per questo motivo, nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato. La Giunta regionale dunque - ha proseguito Bartolini - ha provveduto ad adottare i necessari accorgimenti tecnici perché trovi effettiva attuazione la tutela del dipendente, assicurandone la riservatezza e introducendo appositi obblighi a carico di coloro che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione. Nel Disciplinare abbiamo così previsto canali differenziati e riservati per ricevere le segnalazioni, con una gestione degli stessi affidata ad un nucleo ristrettissimo di persone, codici sostitutivi dei dati identificativi del denunciante ed appositi modelli per ricevere le informazioni".

"Adesso - ha sottolineato l'assessore Bartolini - inizierà una efficace attività di sensibilizzazione, comunicazione e formazione sulle procedure, che ovviamente sarà sottoposto a revisione periodica anche alla luce dell'evoluzione continua della normativa e dei sistemi di applicazione. Attualmente, ad esempio, è in discussione una proposta di legge riguardante "Disposizioni per la protezione degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità nell'interesse pubblico" già approvata dalla Camera dei Deputati e



al vaglio del Senato della Repubblica. Così come abbiamo previsto, per una sana politica di contenimento delle spese, di non procedere al momento all'acquisto di software e procedure automatizzate, seppure reperibili sul mercato, ma di attendere il completamento ed usufruire della procedura che Autorità nazionale anti-corruzione metterà a disposizione delle amministrazioni in riuso gratuito".

Sarà quindi cura del Responsabile regionale dell'Anticorruzione seguirne l'evoluzione ed apportare le eventuali necessarie modifiche alla disciplina oggetto del presente atto. Comunque al fine di sensibilizzare i dipendenti, il disciplinare sarà pubblicato sul BUR e nella intranet regionale ed inoltre il Responsabile della prevenzione della corruzione invierà a tutti i dipendenti comunicazioni periodiche specifiche per illustrare le finalità dell'istituto del "wistleblowing" e la procedura per il suo utilizzo.

"Mi piace ricordare infine - ha concluso Bartolini - che questo atto rientra nell'impegno preso dalla presidente Marini, a testimonianza del perseguimento della trasparenza ed accessibilità alle informazioni della Regione, nel momento in cui ha rinnovato l'adesione alla iniziativa "Riparte il futuro", promossa da Libera e Gruppo Abele, che prevedeva tra l'altro l'approvazione di una delibera, denominata "Integrità a costo zero", contenente la definizione delle politiche più urgenti, così come enunciate dal coordinamento regionale dell'Umbria di Libera e tratte dal manifesto nazionale "Integrità a costo zero" e già nel 2015 la Regione Umbria ha individuato come iniziativa più urgente la definizione di una efficace policy a garanzia della tutela del dipendente regionale che segnala illeciti".

## **sanità**

### **assessore bartolini il 27 aprile incontrerà sindacati**

Perugia, 15 apr. 016 - "Il confronto tra l'amministrazione regionale e i sindacati sulle tematiche relative alla sanità in Umbria è sempre stato aperto e continuerà ad esserlo": lo afferma l'assessore regionale alla sanità, Antonio Bartolini, annunciando che, "anche a seguito delle questioni sollevate dalle organizzazioni sindacali che hanno lanciato in una conferenza stampa un vero e proprio allarme in particolare per gli ospedali umbri, è stato deciso di convocare per il prossimo 27 aprile un incontro finalizzato ad analizzare le problematiche sollevate e trovare le giuste soluzioni nell'interesse comune dei cittadini e dei lavoratori del comparto sanitario. Contestualmente - ha concluso l'assessore - saranno analizzati i dati divulgati dai sindacati e che risultano diversi rispetto a quelli in possesso dell'amministrazione regionale".

### **i comuni di sellano, montecchio e castel ritaldi avviano progetto "una scelta in comune" per donazione organi**





Perugia, 22 apr. 016 - Anche i Comuni di Sellano, Montecchio e Castel Ritaldi hanno avviato il progetto promosso dalla Regione Umbria in collaborazione con Federsanità, "Una scelta in Comune", grazie al quale tutti i cittadini maggiorenni possono esprimere e dichiarare la propria volontà alla donazione di organi e tessuti, contestualmente al rinnovo della carta d'identità presso l'anagrafe.

"Il progetto - spiegano dalla Direzione regionale salute della Regione Umbria - è volto a far crescere la cultura della donazione, ma anche alla semplificazione delle pratiche burocratiche, così da andare incontro ai cittadini che potranno risparmiare tempo, evitando di recarsi presso ulteriori strutture".

La Direzione regionale ha ricordato che da parte dei cittadini c'è grande disponibilità ad accogliere la richiesta della Regione sulle donazioni e che gli ottimi risultati ottenuti fino a questo momento sono testimoniati dal numero in crescita dei donatori, ma anche da quello dei Comuni che richiedono sempre di più di aderire all'iniziativa. Lo testimonia anche il fatto che l'Umbria è la prima regione in Italia per numeri di Comuni in cui è stata attivata l'iniziativa. Siamo partiti dai più grandi, Perugia e Terni, per poi raggiungere anche quelli più piccoli come Sellano, Montecchio e Castel Ritaldi, in modo tale da diffondere il progetto in modo omogeneo su tutto il territorio regionale".

#### **rinnovato protocollo regione-inail per l'assistenza sanitaria a lavoratori infortunati sul lavoro o tecnopatici**

Perugia, 29 apr. 016 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore Antonio Bartolini, ha dato il via al rinnovo del Protocollo d'intesa tra Regione e INAIL Umbria per l'erogazione di prestazioni di assistenza sanitaria da parte dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul Lavoro e della convenzione attuativa:

Il Protocollo d'intesa era stato approvato nel 2013 e prevede che le prime cure ambulatoriali, nonché le prestazioni di assistenza sanitaria riabilitativa non ospedaliera rivolte a lavoratori infortunati sul lavoro o con problemi causati dall'ambiente di lavoro (tecnopatici), possano essere erogate sia presso le strutture INAIL autorizzate già presenti e operanti sul territorio della Regione, che presso nuove strutture autorizzate e accreditate, in accordo con la Regione e in coerenza con il Piano sanitario Regionale. Le prestazioni sanitarie integrative necessarie al recupero dell'integrità psicofisica dei lavoratori possono essere erogate da strutture sanitarie pubbliche o private con le quali l'INAIL potrà stipulare apposite convenzioni.

Nelle strutture sanitarie dell'INAIL infine possono essere erogate prestazioni sanitarie incluse nei LEA in favore degli assistiti del Servizio Sanitario Regionale, per conto e a carico del Servizio Sanitario Nazionale.



"Rinnoviamo anche la convenzione attuativa, stipulata nel maggio 2014, fra l'INAIL e la Regione - ha sottolineato l'assessore Bartolini - che ha condiviso, rispetto alle prestazioni riabilitative necessarie al recupero dell'integrità psicofisica dei lavoratori infortunati o tecnopatici, sia le condizioni per realizzare le convenzioni con le strutture pubbliche o private, sia gli oneri delle prestazioni incluse nei livelli essenziali di assistenza (LEA) e delle prestazioni integrative (LIA), in materia di riabilitazione. L'INAIL successivamente ha stipulato delle convenzioni anche con le Aziende sanitarie regionali per disciplinare e concordare le modalità attuative dell'accordo. Tutto ciò - ha concluso Bartolini - ci consente di garantire la continuità nelle prestazioni riabilitative a favore degli infortunati e tecnopatici". La Giunta regionale ha anche deciso di confermare il tavolo tecnico di coordinamento, già costituito per monitorare l'attuazione del protocollo d'Intesa e di approfondire le tematiche oggetto delle convenzioni, composto da quattro rappresentanti per l'INAIL e da quattro rappresentanti per la Regione Umbria.

### **telecomunicazioni**

#### **umbria digital days: la regione organizza 5 giornate interamente dedicate alle opportunità della "rete"**

Perugia, 20 apr. 016 - È interamente dedicata a dare visibilità a quanto realizzato in Umbria con la rete regionale in fibra ottica la manifestazione "Umbria Digital Days", organizzata dalla Regione Umbria in occasione dell'Internet Day, che il 30 aprile celebra in tutta Italia il trentennale della nascita di Internet.

Con la programmazione dell'iniziativa, che prevede cinque giornate distribuite sul territorio regionale, la Regione Umbria in collaborazione con Umbria Digitale e Villa Umbra, ha voluto raccogliere l'invito del presidente del Consiglio, Matteo Renzi, organizzando delle manifestazioni dedicate ai cittadini, alle imprese ed ai servizi della pubblica amministrazione, con l'obiettivo di richiamare l'attenzione anche sull'importanza del digitale per l'intero territorio umbro.

Le iniziative prenderanno il via il 26 aprile con lo "Switch Day", cioè il giorno in cui formalmente verrà accesa in Umbria la rete regionale pubblica in fibra ottica. A partire dalle 10,30, alla Sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni a Perugia, di terrà un incontro al quale interverranno la presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Donatella Porzi, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il vicepresidente con delega allo sviluppo economico e alle infrastrutture materiali, Fabio Paparelli, l'assessore regionale alla Sanità, Riforme, Innovazione e Istruzione, Antonio Bartolini, l'amministratore unico di Umbria Digitale, Stefano Bigaroni, il sottosegretario di Stato per la Semplificazione Pubblica amministrazione, Angelo Rughetti, il direttore regionale, Lucio Caporizzi.



Il programma prosegue con un incontro organizzato il 27 aprile dal Consorzio Villa Umbria dal titolo "Job Day: presentazione dei nuovi servizi digitali per il lavoro", mentre il 28 aprile sempre a Perugia si terrà il convegno "NetCampus Day" (nella sede del Dipartimento di Matematica e informatica dell'Università di Perugia), dedicato al rapporto tra internet, Università e Agenda Digitale, in pratica la tecnologia come opportunità per le nuove generazioni e la ricerca.

Il 29 aprile invece con Internet School Day si approfondiranno con gli studenti di ISS Cassata Gattapone di Gubbio, le opportunità e le insidie della rete. Sempre il 29 aprile nella sede di Anci Umbria di via Alessi a Perugia, è prevista la sottoscrizione di un accordo Umbria Digitale - Enel Open Fiber e per le città di Terni e Perugia.

Il 30 aprile è in programma Internet Day che a Terni (I.I.S.P.T.C. Casagrande di Cesi) prevede un incontro su "La rivoluzione digitale tra opportunità e insidie" e al Salone d'Onore di Palazzo Donini Coderdojo- Impariamo a programmare giocando.

**switch day: accesa la rete pubblica regionale. marini "entro il 2020 banda larga in tutta l'umbria. investimenti per 60 milioni"**

Perugia, 26 apr. 016 - È stata accesa oggi, durante una cerimonia pubblica, che si è svolta nella sala Brugnoli di Palazzo Cesaroni a Perugia, la rete pubblica in fibra ottica dell'Umbria. E' stato il presidente della Regione Catiuscia Marini ad attivare la banda ultra larga che ha collegato, in questa prima fase, 21 utenze pubbliche sparse in tutto il territorio umbro.

"L'accensione di oggi è frutto di una programmazione che parte da lontano e che prevede ulteriori investimenti, fino al 2020, per 60 milioni di euro - ha detto Marini - Interventi che serviranno a rafforzare anche l'integrazione tra i territori. Per questo stiamo lavorando con Marche, Toscana, Lazio ed Emilia-Romagna per lo sviluppo e l'innovazione dell'amministrazione digitale"

Oltre al presidente della Regione al primo incontro dei 5 giorni degli "Umbria Digital Days" erano presenti il presidente dell'Assemblea legislativa dell'Umbria Donatella Porzi, Antonio Bartolini, Assessore regionale salute, riforme, innovazione e istruzione, Fabio Paparelli, Vicepresidente Giunta regionale e assessore allo Sviluppo economico e infrastrutture immateriali, Angelo Rughetti, Sottosegretario di Stato per la semplificazione e pubblica Amministrazione. A coordinare i lavori il direttore regionale Lucio Caporizzi.

Le utenze pubbliche oggetto dell'accensione sono state 21. Di queste 10 a Perugia, 5 a Terni, 2 a Città di Castello e 1 a Todi, Umbertide, Gubbio, Orvieto. La Regione ha stimato, inoltre, che nel giro di un anno (entro aprile 2017) ci saranno altre 140 attivazioni pubbliche. Di queste 60 a saranno nell'area di Perugia, 10 in quella di Terni, 15 in quella di Foligno, 10 a Spoleto, 10 a Gubbio, 6 a Città di Castello, 6 a Umbertide, 6 a



Marsciano, 6 a Todi, 3 a Gualdo Tadino, 2 a Nocera Umbra, 2 a Bastia Umbra, 2 ad Assisi 1 a Spello e 1 a Pietralunga.

"L'Agenda digitale per l'Umbria prevede - ha continuato Marini - quattro grandi aree di intervento. La prima riguarda la scuola, il potenziamento della formazione e lo sviluppo degli attrattori culturali. La seconda, invece, è rivolta alle imprese e al sostegno delle loro attività attraverso il progetto Fabbrica 4.0. La terza area è quella dell'innovazione nella filiera del turismo, commercio e terziario. Infine la quarta area che è quella della pubblica amministrazione: la nostra intenzione è quella di fornire ai cittadini dei servizi pubblici a portata di clic, in primis in sanità. La sfida è quella di portare una connessione veloce, fino a 30 megabyte, in tutte le zone dell'Umbria entro il 2020".

"Ma la - sfida ha aggiunto Marini - è anche un'altra e riguarda direttamente pure i Comuni. Dobbiamo lavorare per eliminare il divario digitale tra le generazioni. Una circostanza su cui dobbiamo impegnarci tutti per evitare che in futuro ci siano cittadini di serie A e cittadini di serie B, che non abbiano le conoscenze minime per l'accesso ai servizi internet che la fibra ottica ci permetterà di sviluppare".

L'allacciamento delle utenze pubbliche è solo il primo passo nella costruzione di una nuova cultura digitale condivisa tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione. Antonio Bartolini, Assessore regionale salute, riforme, innovazione e istruzione, ha spiegato proprio come questo possa avvenire. L'utilizzo della banda ultra larga da parte delle amministrazioni garantisce il maggiore sviluppo di servizi fruibili in mobilità centrati sugli utenti. Il sistema informatizzato per la gestione on line dei pagamenti, "l'Open data", con la possibilità di avere a disposizione tutti i dati e le informazioni della P.A, e i "Linked data", cioè dati pubblici, collegati tra loro per trasparenza, aumentare la conoscenza, sviluppare nuovi servizi di terzi, sono solo alcuni esempi delle potenzialità.

La fibra, ha spiegato Bartolini, crea benefici nei servizi per i cittadini non solo in un corretto rapporto con la pubblica amministrazione ma anche nel campo sanitario. Ad esempio con il completamento del Fascicolo sanitario elettronico (Fse) si potrà avere un accesso completo alle proprie informazioni in campo sanitario. La banda ultra larga permette anche di potenziare il sistema di prenotazioni riducendo le liste di attesa, facilitare i pagamenti on line, dare un maggiore impulso alla telemedicina grazie al teleconsulto, facilitando diagnosi e assistenza finale. Proprio per evidenziare questo ultimo aspetto, come esempio delle potenzialità dell'utilizzo della banda larga, durante la presentazione si è avuto il collegamento tra due ospedali regionali. Da una parte il dott. Michele Duranti, Direttore di struttura complessa della Radiologia dell'Azienda ospedaliera di Perugia, e dall'altra il dott. Francesco Manciola, Direttore di struttura complessa della Radiologia ma questa volta dell'Asl di



Terni. I due medici si sono consultati in diretta streaming analizzando una Tac in alta risoluzione codice rosso traumatico. La Regione Umbria, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale europea e nazionale, ha anche elaborato un piano strategico che mira all'individuazione di porzioni di territorio ad alta concentrazione di imprese nei quali effettuare alcuni interventi volti al sostegno della banda ultra larga. Gli interventi, delineati dal Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore allo Sviluppo economico e infrastrutture immateriali, Fabio Paparelli, saranno destinati a 201 aree industriali (sulle 501 presenti in Umbria) individuate per dimensione e presenza di impresa. Ad oggi di queste aree (che abbracciano circa 700 aziende) solo 23 sono raggiunte da banda ultra larga; 126 sono servite da Adsl; 36 aree con Hdsl; 16 aree da nessun servizio. Il piano prevede il rilegamento alle infrastrutture regionali esistenti (RUN), oltre alla realizzazione, ove necessario, di interventi all'interno delle aree per la posa in opera di fibra in modalità FTTS (Fiber To The Street), per 97 aree. Inoltre, è previsto un intervento con copertura Wi Fi per 39 aree difficilmente raggiungibili dalla fibra più altre 21 aree raggiunte dalla fibra solo dopo l'ultimazione delle dorsale Ovest e tratta Valnerina. Infine, per 5 aree, in cui non è possibile arrivare né con la fibra né con il Wireless, è previsto un intervento mediante la tecnologia da satellite. I tempi e costi sono così ripartiti: dai 12 ai 30 mesi e un importo di circa 12 milioni e 500mila euro per la prima fase di rilegamento in fibra; circa 5 milioni e mezzo per il rilegamento delle aree attivate solo a seguito della realizzazione della Dorsale Ovest e della tratta Valnerina; dai 3 ai 12 mesi e un importo di circa 1 milione e 300mila euro per la copertura Wireless. L'Umbria, come ha sottolineato Graziano Antonielli, Responsabile Infrastrutture tecnologiche digitali e sistema informativo integrato della Giunta regionale, è stata una delle prime regioni in Italia a dotare il territorio di un cablaggio a banda larga. Dal 2002, con un investimento di circa 21 milioni di euro, sono state realizzati 600km di reti in fibra. Di questi 356km sono in dorsali, tratte con elevata capacità di trasporto.

Il piano della Regione prevedeva la realizzazione di tre dorsali e, inizialmente, di cinque reti cittadine nelle principali città umbre (Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello ed Orvieto), la rete aveva un duplice scopo: da una parte, collegare tutte le sedi della pubblica amministrazione, dall'altra rendere più appetibili gli investimenti degli operatori di telecomunicazione privati che, favoriti dalla presenza e disponibilità di infrastrutture, avrebbero potuto portare connettività in banda larga ed ultra larga ai cittadini e alle imprese umbre. "Umbria Digitale - ha aggiunto Antonielli - sarà il punto di riferimento per dare servizi di nuova generazione ai cittadini".

L'Umbria, come ha sottolineato Graziano Antonielli, Responsabile Infrastrutture tecnologiche digitali e sistema informativo



integrato della Giunta regionale, è stata una delle prime regioni in Italia a dotare il territorio di un cablaggio a banda larga. Dal 2002, con un investimento di circa 21 milioni di euro, sono state realizzati 600km di reti in fibra. Di questi 356km sono in dorsali, tratte con elevata capacità di trasporto. Il piano della Regione prevedeva la realizzazione di tre dorsali e, inizialmente, di cinque reti cittadine nelle principali città umbre (Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello ed Orvieto), la rete aveva un duplice scopo: da una parte, collegare tutte le sedi della pubblica amministrazione, dall'altra rendere più appetibili gli investimenti degli operatori di telecomunicazione privati che, favoriti dalla presenza e disponibilità di infrastrutture, avrebbero potuto portare connettività in banda larga ed ultra larga ai cittadini e alle imprese umbre. "Umbria Digitale - ha aggiunto Antonielli - sarà il punto di riferimento per dare servizi di nuova generazione ai cittadini".

Per il governo italiano, come ha ricordato Angelo Rughetti, Sottosegretario di Stato per la semplificazione e pubblica Amministrazione, realizzare una rete pubblica in fibra ottica è strategico per la crescita del Paese. "C'è un dato che deve far riflettere - ha detto Rughetti -. In Italia il 66% della popolazione accede quotidianamente ad internet. Il 33%, invece, non lo utilizza mai. Di questo 33%, e questo è il dato più preoccupante, il 56,3% non vi accede perché non lo sa utilizzare. Per questo eliminare il digital divide significa compiere un passo significativo per la coesione sociale di questo Paese. L'accesso al digitale deve essere visto come un diritto da garantire e su questo si sta muovendo il Governo Renzi".

"Se Perugia si è inserita tra le cinque città individuate dall'Enel per sperimentare i nuovi servizi di connessione ultrarapida - ha specificato -, è anche grazie agli investimenti che in questi anni ha portato avanti la Regione".

Cogliendo le opportunità offerte dalla programmazione comunitaria 2014-2020, è stato varato un piano nazionale di Banda Ultra Larga e sono stati programmati circa 5 miliardi di intervento. In Umbria, alla disponibilità dei fondi FESR e FEARS, lo Stato aggiunge 56 milioni di euro che spenderà attraverso il modello di intervento diretto per realizzare la "rete di accesso", cioè una rete che partendo dalla fibra esistente si irradia fino a raggiungere gli edifici (il più vicino possibile).

L'obiettivo del piano - ha aggiunto il sottosegretario - è di avere al 2020, attraverso investimenti pubblici o misti, il 100% degli edifici raggiunti dai 30 mega e l'85% degli edifici raggiunti dai 100 mega.





\*Utenze oggetto dell'Attivazione della Rete (2016)

Comune	Tipo di Nodo	Nome	Indirizzo
1. Terni	Utenza	Data Center Regionale	strada di Pentima 3
2.Citta' di Castello	Utenza	Municipio di Città di Castello	Piazza Gabriotti
3. Citta' di Castello	Utenza	Ospedale di Citta' di Castello	via Pedemontana
4. Terni	Utenza	Municipio di Terni	Palazzo Spada
5. Terni	Utenza	Centro Multimediale Terni	piazzale Bosco
6. Terni	Utenza	Azienda Ospedaliera Terni	Viale Tristano di Joannuccio
7. Terni	Utenza	UslUmbria 2 uffici	via Bramante
8. Perugia	Utenza	ATER	via Tuzi 7
9. Perugia	Utenza	ADISU	via Benedetta 14
10. Perugia	Utenza	Regione Umbria (Consiglio)	Palazzo Cesaroni
11. Perugia	Utenza	Regione Umbria (Giunta)	Palazzo Donini
12. Perugia	Utenza	Regione Umbria (Giunta)	Piazza Partigiani
13. Perugia	Utenza	Regione Umbria uffici	Palazzo del Broletto
14. Perugia	Utenza	UslUmbria1 Poliambulatorio Europa	Piazzale Europa
15. Perugia	Utenza	UslUmbria1 Uffici	via Guerra
16.Perugia	Utenza	Azienda Ospedaliera di Perugia	loc Sant'Andrea delle Fratte
17. Perugia	Utenza	Sviluppumbria	via Don Bosco 11
18. Umbertide	Utenza	Ospedale Umbertide	via Cavour 40
19. Todi	Utenza	Ospedale Media Valle Tevere	loc. Pantalla - Todi
20. Gubbio	Utenza	Ospedale Gubbio-Gualdo	loc Branca
21 Orvieto	Utenza	Municipio di Orvieto	via Garibaldi,8



**job day: paparelli: "l'umbria prima regione a mettere on line tutti i servizi dei centri per l'impiego"**

Perugia, 27 apr. 016 - Un portale regionale rinnovato e digitalizzato che mira a rivoluzionare i servizi delle politiche attive del lavoro della Regione Umbria rendendo più facile per i cittadini trovare impiego e per le imprese creare offerta di lavoro. Da oggi, attraverso il portale "Lavoro per Te", sarà più semplice per i cittadini affacciarsi nel mercato del lavoro e proporre una propria candidatura e, al contempo, sarà più rapido per le imprese valutare le candidature (in maniera autonoma o servendosi dei centri per l'impiego) e creare occupazione. Le novità sono state illustrate presso la Scuola di Amministrazione Pubblica di Villa Umbra a Pila, dal vice presidente della Giunta Regionale con delega allo sviluppo economico e infrastrutture immateriali, Fabio Paparelli, per il secondo giorno dei cinque "Umbria Digital Days", ovvero il "Job day". All'appuntamento erano presenti anche Alberto Naticchioni, Amministratore unico della Scuola Umbra di Amministrazione pubblica, Luigi Rossetti, Direttore Attività produttive, Lavoro, Formazione e Istruzione, Regione Umbra, e Stefania Terlizzi, Process and Business Consultant Master, Engineering Ingegneria Informatica SPA.

Paparelli, ha illustrato il miglioramento del portale "Lavoro per Te" che, alla luce delle potenzialità offerte dalla nuova rete in fibra ottica accesa martedì 26 aprile, svilupperà nuove funzionalità che integrano in maniera innovativa i bisogni dei cittadini/lavoratori e quelli delle imprese. Una dimensione di supporto rinnovata rispetto al sistema dei Centri per l'impiego e dello stesso portale già esistente.

"Con i nuovi strumenti online dei Centri per l'impiego pensiamo di operare una profonda riforma che migliorerà l'organizzazione dei servizi e l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro. E lo faremo puntando soprattutto sulla digitalizzazione - ha detto l'Assessore Fabio Paparelli -. Siamo la prima Regione italiana che metterà online il Siul (Sistema informativo Umbria lavoro), in pratica tutti i servizi che ad oggi sono disponibili solo recandosi presso i Centri per l'impiego".

"Il potenziamento del portale "Lavoro per Te" sarà capace - ha spiegato l'Assessore Paparelli - "di ridurre i tempi e ampliare la gamma dei servizi erogati avvicinando cittadini e imprese agevolando il lavoro degli operatori. Dalla presentazione delle candidature all'inserimento dei CV fino alla gestione totalmente online della documentazione relativa allo status lavorativo del cittadino, queste alcune funzionalità potenziate del portale. Sul versante delle aziende, invece, i servizi digitali della Regione prevedono una nuova piattaforma per l'offerta e la gestione delle candidature ricercate dalle aziende e che verrà implementata dalla geolocalizzazione che permetterà di incrociare meglio domanda e offerta in Umbria".

Sin dalla sua nascita il portale regionale "Lavoro per Te" è stato pensato con l'intento di porsi come strumento informativo e di



facilitazione nell'accompagnamento alla ricerca di lavoro e allo sviluppo professionale. Dalla Dichiarazione di Immediata Disponibilità (DID) on-line (già attiva per alcuni target dal 2014) al servizio di avvicinamento al colloquio orientativo di primo livello, dalla gestione e prenotazione al catalogo dei seminari orientativi, il portale si trasformerà sempre più in un «luogo» dove i cittadini potranno reperire informazioni certe e certificate.

In prospettiva, poi, i nuovi servizi daranno la possibilità al singolo lavoratore di prenotare e gestire autonomamente il proprio appuntamento presso il Centro per l'Impiego (con la possibilità di estendere tale funzionalità anche agli eventuali soggetti privati accreditati) selezionando la data e l'orario prescelti sulla base delle disponibilità impostate dai Centri e del tipo di prestazione richiesta.

Per le imprese, invece, ci sarà la possibilità di creare una «vetrina azienda», facilitare la ricerca dei curriculum vitae, gestire offerte di lavoro e candidature. Attraverso uno specifico servizio le aziende potranno inserire le proprie richieste di personale sia in modo autonomo sia avvalendosi dei servizi offerti dai Centri per l'Impiego. Si aprirà, poi, una forte integrazione di rete dando potenziando i servizi di ricerca di personale utilizzando, ad esempio, filtri di ricerca CV specifici, basati su logiche di tag, ottenendo una visualizzazione personalizzata della lista di CV ricercati che permetterà di privilegiare le informazioni ritenute più rilevanti dal selezionatore.

Infine, le aziende potranno creare un database per l'individuazione delle risorse di possibile interesse per l'azienda, un ranking valutazione dei CV e successivo ordinamento di tali CV in base alle priorità personalizzabili individuate dall'azienda, e un'integrazione con strumenti di agende on-line per la gestione appuntamenti e infine la creazione di un dossier che tenga traccia di tutto il processo di selezione (contatti, colloqui, note sui candidati, esito).

### **domani, giovedì 28 aprile, per il "net campus day" si parla di internet e università**

Perugia, 27 apr. 016 - Si svolgerà domani 28 aprile a Perugia, dalle ore 9.30 alle 12.30, presso il Dipartimento di Matematica ed Informatica (Aula A3) dell'Università degli studi di Perugia, il terzo appuntamento degli "Umbria Digital Days", ovvero il "Net Campus Day. Agenda digitale umbra e università, la tecnologia come opportunità". Dopo i saluti istituzionali, sono previsti gli interventi del prof. Roberto Sorrentino, docente di Ingegneria informatica ed elettronica - Dipartimento di Ingegneria, Università degli studi di Perugia e del prof. Osvaldo Gervasi, docente di Informatica - Dipartimento di Matematica e Informatica, Università degli studi di Perugia, che parleranno di "La nascita di Internet e il suo sviluppo nell'Università di Perugia". A seguire il dott. Leonello Mattioli, docente di Informatica Giuridica - Dipartimento di Giurisprudenza, Università degli studi



di Perugia, affronterà il tema "Il diritto dell'Internet". Alle ore 11 è prevista una tavola rotonda dal titolo "Agenda digitale umbra e università: quali opportunità?" cui parteciperanno il prof. Fabrizio Figorilli, pro-rettore dell'Università degli studi di Perugia, il prof. Gianluca Vinti, Direttore del Dipartimento di Matematica ed Informatica dell'Università degli studi di Perugia, il prof. Giuseppe Liotta, delegato del rettore per l'informatizzazione, agenda digitale e I.C.T. dell'Università degli studi di Perugia, Lucio Caporizzi, Direttore alla Programmazione, Affari internazionali ed europei, agenda digitale della Regione Umbria e Stefano Paggetti, dirigente alle Politiche per la Società dell'informazione ed il Sistema informativo della Regione Umbria. Coordinerà i lavori il prof. Antonio Bartolini, l'assessore regionale alla Salute, Riforme, Innovazione ed Istruzione, Antonio Bartolini.

**digital days, assessore bartolini: a "net campus day": labfactory digitale nel nuovo quartiere di monteluca a perugia**

Perugia, 28 apr. 016 - Si è parlato anche del futuro di Monteluca durante la tavola rotonda del "Net Campus Day" che si è svolto presso il Dipartimento di Ingegneria e Informatica dell'Università degli studi di Perugia, nell'ambito degli Umbria digital days. È stato l'assessore regionale alla Salute, Riforme, Innovazione e Istruzione, Antonio Bartolini, ad annunciare lo studio di fattibilità che la Regione Umbria sta elaborando per sviluppare il nuovo quartiere. "Stiamo pensando di destinare la parte pubblica della nuova Monteluca al digitale - ha detto Bartolini - Ci sono tutte le condizioni per farlo ma dobbiamo fare un'attenta valutazione sia giuridica che tecnica. La crisi e le nuove esigenze emerse in questi anni ci permettono di rivedere gli obiettivi ipotizzati per il quartiere nel 2006 quando venne progettato".

L'assessore ha parlato di un "ragionamento già in corso con i nostri soci di Umbria Digitale e con il Comune di Perugia". Il percorso che la Regione sta elaborando prevede una serie di passaggi tra i quali lo sviluppo della "mission" di Umbria digitale come una vera e propria Agenzia per il digitale e, soprattutto, la creazione di un'area di ricerca 2.0 proprio all'interno del quartiere di Monteluca. "È uno dei progetti a cui tengo di più. Monteluca è stata sempre destinata all'Università e vogliamo lavorare a stretto contatto con l'Ateneo per realizzare un Labfactory digitale che un centro di ricerca e innovazione - ha proseguito Bartolini - Un luogo dove attuare il Jobs Act e la Buona Scuola. Questa è la nostra scommessa digitale".

Ma la scommessa della Regione è anche un'altra. L'Assessore, infatti, ha annunciato che è stato presentato un progetto al Ministero dell'Istruzione, Università e ricerca, unico in Italia, che prevede l'introduzione di servizi digitali innovativi per gli studenti universitari. La "vecchia" carta studenti - ha spiegato Bartolini - si trasformerà in un'applicazione che permetterà di usufruire di numerosi servizi per gli studenti: dal pagamento



delle tasse universitarie alla prenotazione dei servizi sanitari del Cup fino agli abbonamenti per il trasporto pubblico. Questo - ha concluso - è un altro progetto per cui crediamo sia fondamentale la collaborazione tra Regione e Università".

**umbria digital day: lezione sulle opportunità e i rischi di Internet. polizia postale agli studenti: "non abbiate paura a denunciare". gli appuntamenti di domani**

Perugia, 29 apr. 016 - I rischi e le opportunità della Rete spiegate a una platea di oltre cento studenti. È stato questo il tema dello "School Day", quarto appuntamento delle cinque giornate degli "Umbria Digital Day che si è svolto questa mattina presso dell'Istituto di Istruzione Superiore Cassata Gattapone di Gubbio. A illustrare i rischi legati alla navigazione è stato Mirko Pellegrino, vice dirigente della Polizia Postale, reparto presente in Umbria a Perugia e Terni e nato proprio per contrastare il cyber crime, il crimine informatico. "L'attività della Polizia Postale - ha detto Pellegrino - si concentra su quattro macro aree: la pedo-pornografia on line, l'hacking e crimini informatici, il financial cyber crime e il cyber terrorismo". Questi crimini, è stato spiegato, stanno avendo una diffusione sempre più estesa e possono colpire ovunque e chiunque. Per questo la Polizia ha invitato gli studenti a denunciare questi fenomeni ogni volta che si presentino perché, proprio per la natura estesa della Rete, questi crimini sono difficilmente controllabili dalla vittima. "Non fate l'errore di chiudervi in voi stessi ma apritevi e parlatene con un adulto di fiducia oppure chiamate la Polizia Postale" - ha aggiunto Pellegrino - lasciando ai ragazzi un numero di telefono (43002) creato proprio per raccogliere e contrastare questi fenomeni".

La prof.ssa Antonella Zappacosta, dell'Ufficio scolastico provinciale di Perugia, ha parlato invece delle possibilità offerte da Internet per il mondo della scuola. "Siamo di fronte all'arrivo del Web 3.0, l'ennesima evoluzione della rete che apre nuovi scenari - ha spiegato Zappacosta - Ora possiamo interagire, scambiare conoscenze e a breve ci troveremo di fronte anche alla possibilità di governare il mondo reale attraverso la Rete. Pensiamo all'Internet delle cose. Viviamo immersi nella società della conoscenza e dell'informazione. Con Internet lo sviluppo è e sarà sempre più legato al sapere, alla conoscenza dei nuovi mezzi che ci permetteranno di produrre economia - ha detto la professoressa - La nostra sfida deve essere quella di gestire tre nuove dimensioni, l'accelerazione di tempi, la globalizzazione e la complessità di questa società in rete. La scuola dovrà mettere i ragazzi nelle condizioni di poter comprendere questo nuovo mondo cercando di unire l'apprendimento sui banchi con quello che sta avvenendo fuori".

La giornata è stata introdotta dal dirigente del Servizio Infrastrutture tecnologiche digitali della Regione Umbria, Graziano Antonielli. "Siamo solo all'inizio dello sviluppo



delle potenzialità della Rete e l'accensione della nuova fibra ottica permetterà alla Regione un approccio nuovo capace di far entrare Internet nella vita dei cittadini e migliorare il rapporto con gli uffici pubblici - ha detto Antonielli - Pagamenti online verso la Pubblica amministrazione, evitare le file presso gli uffici e molto altro ancora: con le nuove tecnologie potremmo dare nuovi servizi vantaggiosi per migliorare la vita dei cittadini". Antonielli ha poi ricordato, attraverso alcuni aneddoti, le possibilità della Rete. "Possiamo connetterci con persone in tutto il mondo e conoscere realtà lontane. Una cosa impensabile fino a qualche tempo fa - ha spiegato Antonielli - Pensiamo poi agli affari. Facebook ha acquistato il software di messaggistica Whatsapp per 19 miliardi di dollari. Fiat, invece, ha comprato Chrysler per 8,7 miliardi euro. In pratica un algoritmo è stato valutato oltre il doppio rispetto ad un'azienda storica di auto. Questo deve farci riflettere e capire quali sono le potenzialità di Internet".

Domani, sabato 30 aprile, saranno due gli appuntamenti conclusivi degli "Umbria Digital Days", nati per festeggiare i primi trenta anni di Internet in Italia. La prima parte dell'Internet Day si terrà all'I.I.S.P.T.C. "Casagrande-Cesi" di Terni dove si parlerà di "La rivoluzione digitale tra opportunità e insidie". Sarà il Vice presidente della Regione Umbria e assessore allo Sviluppo economico e Infrastrutture immateriali, Fabio Paparelli, ad aprire i lavori alle ore 10.30. Poi sarà il turno del blogger Davide Astolfi che affronterà il tema "Vero e verosimile: i social media tra satira, impegno e opportunità"; a seguire ci sarà Alessio Romeo di Face4job con il suo intervento "Il recruiting corre su algoritmi e interne. Il curriculum? Nel cestino!". Sonia Montegiove di LibreItalia parlerà di "Internet mondo aperto", mentre a chiudere la mattinata ci penserà Donato Limone di Unitelma Sapienza.

L'Internet Day continuerà nel pomeriggio con "Coderdojo: Impariamo a programmare giocando" a partire dalle ore 15 presso il Salone d'Onore di Palazzo Donini in piazza Italia a Perugia. All'iniziativa sarà presente l'Assessore regionale alla Salute, Riforme, Innovazione e Istruzione, Antonio Bartolini che, oltre ad un saluto istituzionale, trascorrerà del tempo con i ragazzi che parteciperanno all'iniziativa per cui è necessario registrarsi preventivamente sul sito [www.coderdojoperugia.com](http://www.coderdojoperugia.com).

### **internet day, lezione fra gli studenti di terni. talento e creatività per sfruttare le potenzialità della rete e trovare lavoro**

Perugia, 30 apr. 016 - La rivoluzione di Internet con tutte le sue potenzialità spiegata da chi in Internet, per motivi diversi, ne ha fatto una ragione di lavoro e di successo: da Davide Astolfi, diventato nei social una vera e propria star facendo satira sui politici, ad Alessio Romeo, che dal nulla ha creato una società di recruiting on line stanziata a Terni che ha un fatturato da decine





di milioni, fino a Sonia Montegiove che con la piattaforma LibreOffice ha rivoluzionato lo sviluppo aperto nella Rete.

L'appuntamento, nell'ambito degli Umbria digital days, si è svolto stamattina davanti a una platea di studenti dell'I.I.S.P.T.C. "Casagrande-Cesi" di Terni. A coordinare i lavori Fabio Paparelli, vicepresidente della Giunta regionale e Assessore allo Sviluppo economico e Infrastrutture immateriali. "Oggi non è solo la giornata celebrativa dell'accensione di Internet in Italia - ha detto -, è anche l'occasione per far capire che siamo di fronte a una terza rivoluzione industriale fatta con il digitale, una rivoluzione che cambierà le nostre vite. Pensate alle auto che fra poco si guideranno da sole o all'Internet delle cose, per cui in futuro chi avrà in mano uno smartphone potrà richiedere un servizio e servirsene, oppure alle energie rinnovabili, alla logistica, ai trasporti, alla mobilità, alla rivoluzione del 3D, per cui le cose che consumeremo potranno essere realizzate in tempo reale da noi. La rivoluzione digitale - ha rilevato Paparelli - sta cambiando ogni aspetto della società. È fondamentale che la generazione che verrà dopo di noi sappia cogliere le opportunità e ma anche capirne i rischi".

Di satira e web, come un canale incredibile per connettersi con il mondo, ha parlato il blogger Davide Astolfi nel suo intervento. "Internet può essere uno straordinario acceleratore, ma dovete imparare ad utilizzarlo bene. Solo così potrete avere dei frutti impensabili - ha spiegato Astolfi - La rete ci permette di eliminare quel gap che spesso c'è nella società e che divide le persone importanti e famose dalla gente comune. Con i miei profili fake di Twitter ho fatto proprio questo, ho raggiunto persone e situazioni che mai avrei pensato. Come con il profilo satirico su Gianni Cuperlo che è seguito da mezzo Parlamento e dai più grandi media nazionali". Poi Astolfi ha consigliato ai giovani presenti in sala di "non accettare mai di lavorare gratis per chi vi promette della visibilità, ma allo stesso tempo non dimenticate mai che la visibilità è un'opportunità da sfruttare per mettere in mostra il proprio talento".

Dalla satira al mondo del lavoro. Il web è anche uno strumento eccezionale per unire domanda e offerta di lavoro. Lo sa bene il ternano di adozione Alessio Romeo che ha lasciato una carriera da manager per creare "Face4job", una piattaforma social (che vale decine di milioni di euro) capace di superare le intermediazioni esistenti nel mercato del lavoro e connettere direttamente imprese e lavoratori. "Face4job è uno strumento meritocratico e a costo zero per i candidati. In qualunque parte del mondo voi siate - ha detto Romeo - vi basterà un computer con una webcam e a breve solo uno smartphone, per sostenere un curriculum con le aziende che vi avranno individuato per il vostro talento. Voi ci mettete la faccia, il resto lo fa la piattaforma". Tra poco Face4job diventerà anche un social network sul mondo del lavoro, è già stato scelto dal Ministero del Lavoro come portale di riferimento per il programma "Garanzia giovani", è presente in diversi Paesi



ed è una sorta di Google del lavoro che cerca direttamente nei siti delle aziende le offerte. "Ma in tutto questo - ha concluso Romeo rivolgendosi ai ragazzi - la prima risorsa siete voi e le vostre idee che possono innescare, grazie ad Internet, sviluppi incredibili".

Sonia Montegiove di LibreItalia ha, invece, illustrato l'importanza della libertà digitale offerta da Internet. "Internet aiuta a costruire progetti importanti per il nostro futuro. Senza Internet non avremmo la possibilità di creare delle community come quelle del software libero. Senza l'apertura di Internet avremmo poca libertà. Dobbiamo essere in grado di difendere la libertà digitale. E l'unico modo per farlo è conoscere gli strumenti che abbiamo a disposizione, non diventandone schiavi. Il software libero, il suo sviluppo, serve proprio a questo, a condividere il meglio che abbiamo e renderlo fruibile per tutti".

La scuola del futuro dovrà essere molto più digitale di quella attuale e molto più interattiva, è quanto ha sostenuto il prof. Donato Limone, docente di Informatica giuridica presso l'Università "La Sapienza" di Roma e fondatore dell'università telematica Unitelma. "Il 70% delle classi italiane è in rete ma ha una connessione bassa, l'Italia è al 25esimo posto in Europa per numero di studenti che utilizzano Internet e il 36% dei professori dice di non essere preparato alla scuola digitale - ha spiegato Limone - I numeri sono sconcertanti e per questo il Piano nazionale della scuola digitale è una grande opportunità per un Paese come il nostro che deve recuperare terreno".

### **internet day, a palazzo donini il coderdojo. piccoli "ninja" del web a spasso nell'umbria virtuale**

Perugia, 30 apr. 016 - Una gita virtuale per l'Umbria rimanendo seduti all'interno del Salone d'Onore di Palazzo Donini, il tutto per imparare il linguaggio virtuale dei computer. Il gioco, lo scambio reciproco e il "peer learning" per inoltrarsi tra i segreti della programmazione digitale. Questa l'esperienza vissuta da venti bambini dai 7 ai 12 anni che oggi pomeriggio hanno preso parte al CoderDojo, ultimo appuntamento dei cinque giorni degli "Umbria Digital Days", organizzati per festeggiare i trenta anni dell'accensione della rete Internet in Italia e svoltosi dalle 15 alle 18 nel palazzo della Giunta Regionale.

I CoderDojo, vere e proprie palestre di codice, sono club gratuiti il cui obiettivo è l'insegnamento della programmazione informatica a bambini e giovanissimi, con un focus speciale nella fascia di età dai 7 ai 12 anni. CoderDojo è un movimento aperto, libero e totalmente gratuito organizzato in centinaia di club indipendenti sparsi in tutto il mondo. Ogni Dojo, o palestra, organizza le proprie attività senza scopo di lucro, rispettando le indicazioni della Carta Internazionale stilata dalla Fondazione Internazionale CoderDojo. Come detto, le attività di formazione dei club ruotano intorno al gioco come elemento di apprendimento. I bambini imparano la programmazione in modo divertente e stimolante,



passando attraverso la realizzazione di videogiochi, app, cartoni animati interattivi.

Il termine CoderDojo unisce due parole. Coder significa programmatore. Un dojo è il luogo (palestra) in cui si apprendono le arti marziali. I bambini che entrano in questo mondo vengono quindi definiti "ninja" della programmazione perché entrano in un dojo dove apprenderanno l'arte della programmazione. Non si tratta di percorsi di studio formalizzati ma di un approccio informale, seppur organizzato, al tema della programmazione e del pensiero computazionale.

Tra gli obiettivi che il CoderDojo di Perugia si è posto, per specifica volontà dei fondatori (impegno che va oltre le regole tradizionali dei CoderDojo internazionali) c'è anche quello di supportare la diffusione della conoscenza delle bellezze della nostra città che i perugini stessi spesso ignorano.

All'appuntamento era presente anche Antonio Bartolini, assessore regionale alla Salute, Riforme, Innovazione e Istruzione. "Sono molto felice di questa iniziativa. CoderDojo - ha detto - ha il merito di creare un luogo di incontro per l'apprendimento del digitale. Il mio sogno è quello di trovare a Perugia e in tutta l'Umbria spazi dedicati proprio al digitale. Nel capoluogo - ha aggiunto Bartolini - quello spazio, secondo me, potrebbe essere Monteluce. E nel giro di due anni potrebbe essere pronto". Bartolini ha anche ricordato come "coinvolgere i bambini sia molto importante, ma bisogna tornare a formare anche i nostri genitori o i nostri nonni. Hanno bisogno di tornare a scuola, perché rischiano di essere esclusi".

## **terremoto**

### **terremoto dicembre 2009: ulteriori 3.200.000 euro per la ricostruzione degli edifici in fascia c**

Perugia, 27 apr. 016 - Ulteriori 3.207.303 euro sono stati assegnati dalla Giunta regionale, su proposta della presidente Catuscia Marini, per finanziare la ricostruzione degli edifici, collocati in fascia C, nei comuni colpiti dal terremoto del 15 dicembre 2009. "Con questo finanziamento - ha affermato la presidente - abbiamo autorizzato i Comuni interessati dal sisma del 15 dicembre 2009 a finanziare gli interventi collocati nella fascia prioritaria c), limitatamente ai soli edifici nei quali il rapporto percentuale tra il totale delle unità immobiliari ricomprese nell'edificio e quelle adibite ad attività produttive in esercizio al momento dell'evento sismico, evacuate a seguito di ordinanza sindacale di sgombero emessa entro la data del 29.05.2013, risulta essere superiore o uguale a 50 e inferiore a 100. La limitazione ovviamente è dovuta alla disponibilità delle risorse che abbiamo, ma è importante che continui l'attività di ricostruzione e che si stiano completando gli interventi nelle tre fasce prioritarie che la legge regionale aveva individuato per la ricostruzione". I comuni interessati dal provvedimento sono quelli di Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione,



Marsciano, Monte Castello di Vibio, Panicale, Perugia, Piegaro, San Venanzo e Torgiano. Il finanziamento è scaturito dall'accertamento delle economie rimaste disponibili dopo aver soddisfatto il fabbisogno finanziario delle fasce A (edifici nei quali sono presenti unità immobiliari adibite alla data dell'evento sismico ad abitazione principale di proprietari e che, per effetto dell'evento sismico, risultino sgomberate con ordinanza sindacale), B (edifici nei quali sono presenti unità immobiliari adibite alla data dell'evento sismico ad abitazione principale di affittuari, usufruttuari, comodatari o titolari di diritti reali e che, per effetto dell'evento sismico, risultino sgomberate con ordinanza sindacale) ed una prima parte degli edifici collocati in fascia C. La Giunta regionale ha stabilito che, entro il termine di quindici giorni dalla pubblicazione della delibera, i Comuni procedono alla pubblicazione dell'elenco dei soggetti finanziabili, dandone comunicazione agli stessi con lettera raccomandata. E sempre i Comuni determineranno con proprio provvedimento, l'importo delle concessioni contributive relative agli interventi finanziati, nonché a definire l'importo della spesa ammissibile a contributo. La Giunta regionale infine ha rinviato ad un successivo atto il finanziamento degli ulteriori interventi collocati nelle fasce prioritarie c) e d), subordinatamente all'accertamento delle eventuali ulteriori disponibilità finanziarie.

## **trasporti**

**aeroporto: assessore chianella, "notizie infondate su buco di 60 milioni, regione impegnata a trovare soluzioni per ripristino rotte interrotte"**

Perugia, 15 apr. 016 - In merito alle notizie pubblicate dalla stampa locale che evidenzierebbero un buco nella gestione dello scalo umbro di sessanta milioni, l'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Chianella precisa "che sono totalmente prive di fondatezza".

"Confondere e mescolare gli investimenti in conto capitale effettuati dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione dell'infrastruttura con il ripiano effettuato negli anni dai soci della società di gestione è assolutamente improprio - evidenzia l'assessore Chianella - Così come trovo altrettanto improprio e scorretto estrapolare, come è stato fatto - una frase dal contesto di un discorso più articolato della presidente Marini per sostenere l'esistenza di un disegno volto al disimpegno della Regione nei confronti dell'Aeroporto San Francesco di Assisi".

Per l'assessore "questo modo falsato e fuorviante di rappresentare la realtà dei fatti è sbagliato perché, innanzitutto non aiuta a capire l'esatta natura e la complessità delle questioni che i soci della SASE e le istituzioni dell'Umbria stanno cercando di affrontare".

"È fuori discussione, occorre ancora una volta sottolinearlo - aggiunge l'assessore - la correttezza e l'efficienza operativa



della società di gestione che, in pochi anni, ha più che dimezzato le perdite e più che triplicato il traffico passeggeri del San Francesco d'Assisi".

Chianella ha quindi precisato che, "nonostante il raggiungimento dell'equilibrio gestionale per i piccoli aeroporti sia complesso, la situazione dello scalo umbro presenta dati economici e gestionali assolutamente migliori degli altri aeroporti del Centro Italia".

"Quella della buona gestione dell'Aeroporto, è una sfida difficile che le istituzioni dell'Umbria hanno scelto consapevolmente di affrontare e che merita di essere combattuta con continuità e convinzione poiché i benefici e le ricadute economiche che la presenza di tale infrastruttura determina sulla realtà regionale sono innegabilmente e di gran lunga maggiori dei costi sostenuti".

"Per queste ed altre ragioni - ha concluso Chianella - confermo che la Giunta regionale e la Presidente seguono con la massima attenzione l'evolversi delle vicende che hanno interessato lo scalo umbro nella convinzione che potranno essere a breve individuate le soluzioni più appropriate per ripristinare le rotte temporaneamente sospese da Ryanair la cui interruzione - è bene ribadirlo ancora una volta - dipendono da scelte e vicende di carattere nazionale che la Regione e le altre istituzioni interessate sono costrette a subire e che nulla hanno a che fare con la gestione dello scalo".

#### **treni: ripristino servizio ferroviario massa martana-terni sulla linea perugia-terni, 21 aprile presentazione interventi messa in sicurezza**

Perugia, 18 apr. 016 - Giovedì 21 aprile alle ore 15, nella Sala riunioni della sede di Busitalia di Piazzale della Rivoluzione francese a Terni, è in programma una conferenza per annunciare la conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria in corrispondenza della galleria di Poggio Azzuano e, di conseguenza, il ripristino della circolazione ferroviaria nella tratta Massa Martana - Terni, della linea Perugia - Terni.

Nel corso dell'incontro verranno illustrati gli interventi di messa in sicurezza del tratto ferroviario oggetto dei lavori e intorno alle 15 e 30, verrà allestito un treno, messo a disposizione da Busitalia -gestore del servizio - che percorrerà la tratta Terni - San Gemini e ritorno, con una sosta presso la stazione di San Gemini per mostrare i tratti interessati dai lavori.

Interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Chianella, il direttore Regionale di Busitalia, Velio del Bolgia.

#### **aeroporto; incontro alitalia regioni umbria e abruzzo: insediato gruppo di lavoro per verifica riattivazione voli**

Perugia, 20 apr. 016 - Insediare un gruppo di lavoro che studi i numeri del dossier per la sostenibilità per la connettività e la



partnership tra Alitalia, Regione Abruzzo e Regione Umbria. E' quanto stabilito oggi pomeriggio dal tavolo di confronto svoltosi negli uffici della compagnia aerea a Fiumicino.

All'incontro hanno partecipato, l'amministratore delegato di Alitalia, Cramer Ball, il direttore della strategia e pianificazione John Shepley e la vicepresidente Claudia Bugno, i presidenti delle Regioni Abruzzo, Luciano D'Alfonso, e Umbria, Catuscia Marini, e i direttori degli aeroporti di Pescara e Perugia.

"È stato un incontro di lavoro molto fruttuoso - ha dichiarato la presidente Marini -, volto a trovare una soluzione che consenta congiuntamente alla nostra Regione ed a quella abruzzese di individuare, d'intesa con Alitalia, una soluzione che possa riattivare il collegamento aereo da e per Roma sia per l'aeroporto di Perugia che per quello di Pescara".

Il gruppo di lavoro avvierà già dalla prossima settimana una serie di incontri operativi per elaborare una ipotesi di accordo.

L'incontro odierno è stata anche l'occasione per illustrare ai presidenti D'Alfonso e Marini le attività di formazione del personale della compagnia aerea che si svolgono presso l'Alitalia Training Academy, dove operano i sofisticati simulatori di volo per l'addestramento dei piloti.

#### **treni: dal 25 aprile ripristino servizio ferroviario massa martana-terni sulla linea perugia-terni**

Perugia, 21 apr. 016 - Con il treno 257 del 25 aprile in partenza da Perugia alle 19,10, sarà ripristinata la circolazione ferroviaria sulla tratta Massa Martana- Terni della linea Perugia-Terni. Il servizio con modalità ferroviaria sull'intera tratta sarà assicurato da martedì 26 aprile, con 10 coppie di corse giornaliere: l'annuncio è stato dato oggi a Terni nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta nella Sala riunioni della sede di Busitalia con lo scopo di comunicare la conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria in corrispondenza della galleria di Poggio Azzuano e, di conseguenza, il ripristino della circolazione ferroviaria nella tratta Massa Martana - Terni, della linea Perugia - Terni. Il costo complessivo degli interventi compresa l'IVA e il costo di progettazione, ammonta a 3 milioni di euro di cui oltre 1 milione 150 mila euro sono risorse regionali e la restante parte è stata stanziata da Umbria Mobilità S.p.A. All'incontro sono intervenuti la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale ai trasporti, Giuseppe Chianella, il direttore Regionale di Busitalia, Velio Del Bolgia, il presidente di Umbria Mobilità Spa, Lucio Caporizzi

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati gli interventi di messa in sicurezza del tratto ferroviario oggetto dei lavori per poi percorrere, su un treno appositamente allestito e messo a disposizione da Busitalia che è gestore del servizio, la tratta Terni - San Gemini e ritorno, con una sosta presso la stazione di San Gemini per mostrare i tratti interessati dai lavori.





"Si tratta di un investimento importante - ha detto la presidente Marini- che testimonia l'impegno della Regione sul piano dei trasporti e delle infrastrutture e per il quale sono state garantite notevoli risorse oltre che dalla Regione, da Umbria Mobilità che compiuto un grande sforzo in un momento delicatissimo per l'azienda sul piano finanziario".

La presidente ha quindi affermato che "la riapertura del tratto ferroviario è solo una parte del lavoro che stiamo portando avanti sul piano delle infrastrutture e dei trasporti. La regione infatti, ha avviato un'interlocuzione con il ministero dei trasporti ed Rfi per assicurare a quest' ultima la concessione per la manutenzione dei binari e infrastrutturale in modo da garantire un utilizzo a sistema della rete. In pratica- ha aggiunto- visto che tutte le scelte vanno verso la mobilità sostenibile, ci troviamo di fronte ad un bivio e cioè quello di conciliare le esigenze di garantire gli standard e trovare soluzioni ai problemi di collegamento, con l'esiguità di risorse a disposizione. In questo contesto la strada intrapresa con il gruppo FS ci sembra quella più giusta per garantire migliori servizi".

L'assessore Chianella ha ricordato che "la Galleria di Poggio Azzuano è un'infrastruttura storica con circa 100 anni di vita. L'opera, entrata in esercizio nel 1915, completamente realizzata in muratura, ha iniziato a manifestare i primi dissesti sin dagli anni 70 e sin da allora sono stati fatti interventi di tipo locale e di carattere sostanzialmente provvisorio. Nel febbraio 2014, in seguito a valutazioni geologiche è stato deciso di chiuderla interrompendo la circolazione, con sostituzione dei servizi ferroviari con autobus sulla intera tratta da Massa Martana a Terni, provvedimento questo condiviso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Oggi, possiamo dire di aver realizzato un intervento significativo in tempi brevi e quindi di poter garantire in sicurezza la ripresa dei servizi".

"Quello della Regione - ha detto il presidente di Umbria Mobilità, Lucio Caporizzi - è stato un sostegno finanziario prezioso che ci ha permesso di affrontare i lavori per i quali Umbria Mobilità ha investito circa 2 milioni di euro".

Il presidente di BusItalia Velio Del Bolgia, ha quindi confermato che dal 25 di aprile sarà garantita la ripresa dei servizi.

**SCHEDA:** La Galleria di Poggio Azzuano è una galleria naturale situata in comune di Sangemini, che si sviluppa per circa 640 m, tra le progressive 95+686 e 96+355 della tratta Umbertide - Terni. L'opera, entrata in esercizio nel 1915, completamente realizzata in muratura, segue uno sviluppo planimetrico curvilineo, con un raggio di curvatura di 349 m, ha iniziato a manifestare i primi dissesti sin dagli anni 70 e sin da allora sono stati fatti interventi di tipo locale e di carattere sostanzialmente provvisorio.

**SITUAZIONE AL FEBBRAIO 2014:** la complessa situazione geologica, caratterizzata da spinte laterali del terreno sulla galleria, ha lentamente ristretto la sezione della stessa tanto da farne



perdere la sagoma limite che stabilisce il transito dei mezzi ferroviari. Le spinte ed i processi di degrado dovuti al tempo, hanno provocato fratture, vistosi distacchi di porzioni di piedritto nonché schiacciamenti all'imposta del calottino, delle murature di rivestimento per compressione tanto che nel febbraio 2014 si è ritenuto sospendere l'esercizio ferroviario per il venir meno delle condizioni di sicurezza per la circolazione ferroviaria.

La galleria è stata nel tempo sotto costante monitoraggio da parte del settore manutenzione sin dal 2010 in quanto erano evidenti segnali di compressione delle strutture in generale e si riscontrano fratture sulle volte di due nicchie e segni di fatturazione. Di conseguenza, nel febbraio 2014, al constatare del peggioramento drastico e repentino delle condizioni strutturali dell'opera, che presentava profondi dissesti, con avanzamento dei piedritti, lesioni in calotta ed espulsione di parte delle murature, la Direzione di Esercizio di Umbria Mobilità, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la Regione Umbria, ne ha disposto la chiusura interrompendo la circolazione, con sostituzione dei servizi ferroviari con autobus sulla intera tratta da Massa Martana a Terni, provvedimento questo condiviso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

A seguito di ciò, con fondi messi a disposizione dalla Regione Umbria, si è dato via alla progettazione di un intervento di ristrutturazione che ha coinvolto, nell'ottica di ottimizzare i costi di cantierizzazione, anche del muro posto al km 95+350, nelle adiacenze della galleria stessa, che presentava anch'esso segni di dissesto, monitorati nel tempo.

#### **DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO:**

Progetto e Direzione Lavori SINTAGMA S.R.L.

Impresa Appaltatrice ABILS Consorzio Stabile

Importo iniziale del contratto € 1.808.018,32

Importo finale dei lavori € 1.852.577,84

Contratto di appalto del 23/06/2015

Consegna dei lavori del 20/07/2015

Ultimazione lavori 29 febbraio 2016

L'intervento appaltato ha interessato circa 1,1 km di linea, tra le progressive km 95+300 e km 96+400, e può essere così sintetizzato:

Ricostruzione e consolidamento del muro al km 95+350, consolidamento strutturale della galleria con ricostruzione dei piedritti, consolidamento della calotta e dei piedritti con centinatura a tutta sezione, semicentinatura e centinatura del calottino, ricostruzione di tratti di arco rovescio, adeguamento della galleria al D.M. Gallerie del 28/10/2005 del Ministero dei trasporti, prevedendo, oltre ai requisiti minimi richiesti, anche l'installazione degli impianti di propagazione del segnale radio e di quello GSM, viste le caratteristiche planimetriche dell'opera,



rinnovo dell'armamento ferroviario, ripristino e revisione di tutto il sistema di drenaggio superficiale delle acque.

I lavori sono iniziati il 20 luglio 2015 e hanno previsto un costo per lavori di circa 1,8 MEuro oltre alle somme a disposizione per un totale di circa 2,5 MEuro. La fine dei lavori era prevista per il 21 dicembre ma a seguito di problemi in corso d'opera legati all'aggravarsi delle condizioni strutturali della galleria, che hanno imposto varianti esecutive dell'intervento, la fine lavori è stata riprogrammata rispettando la data del 29 febbraio 2016, in cui è iniziata la fase propedeutica alle verifiche ed ai collaudi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti propedeutici all'acquisizione del nulla osta tecnico alla riapertura all'esercizio della tratta ferroviaria Massa Martana - Acquasparta - Terni.

#### **DESCRIZIONE INTERVENTO SUL MURO DELLA STAZIONE DI SANGEMINI**

Progetto e Direzione Lavori SINTAGMA S.R.L.

Impresa Appaltatrice Ati Singeo srl - Angelantoni Edilizia

Importo iniziale del contratto € 249.850,97

Importo finale dei lavori € 266.083,56

Contratto di appalto del 10/08/2015

Consegna dei lavori del 08/09/2015

Ultimazione lavori 8 FEBBRAIO 2016

Contestualmente all'inizio dei lavori sulla galleria di Poggio Azzuano l'Azienda ha iniziato quelli di consolidamento del muro di contenimento posto sul secondo binario della stazione di Sangemini, che presentava analoghi problemi strutturali.

L'Intervento, finanziato con fondi di esercizio nell'ambito del contratto di programma con la Regione Umbria per la Gestione della Infrastruttura, ha impegnato risorse per un importo di circa 250.000 Euro e si è concluso nel rispetto dei tempi in data 8 febbraio 2016.

Il 14 aprile sono state ultimate le verifiche e le prove, ottemperate le prime prescrizioni ministeriali, e la linea è idonea per essere restituita all'esercizio ferroviario ed al transito dei treni, che nella fase iniziale avverrà con limitazione di velocità, per poi essere riportata nel breve periodo ai valori di linea.

## **turismo**

### **promozione turistica: nuovo sistema on-line di svilupumbria per l'iscrizione**

Perugia, 18 apr. 016 - È on-line nel portale di Sviluppumbria il nuovo sistema di adesione agli eventi di promozione turistica che permette ai soggetti accreditati di partecipare alle diverse iniziative promozionali organizzati da Sviluppumbria per conto della regione Umbria.

L'obiettivo è quello di migliorare la comunicazione con le imprese che operano sul territorio umbro attraverso uno strumento di facile consultazione, trasparente e di accesso immediato. Il sistema è totalmente on-line e, attraverso un'area riservata agli



operatori turistici, consente di gestire in modo semplice l'adesione alle iniziative di promozione turistica consentendo anche di verificare in tempo reale il numero di posti disponibili per la singola manifestazione. La piattaforma è rivolta a tutte le imprese e agli operatori del settore turistico umbro quali strutture ricettive di tipo alberghiero, extra-alberghiero e all'aria aperta, agenzie di viaggi e tour operator, consorzi e forme associative di promozione turistica che riceveranno in questi giorni una e-mail con le modalità di accredito. Per poter utilizzare il sistema è sufficiente accreditarsi direttamente nel sito [www.sviluppumbria.it](http://www.sviluppumbria.it) alla sezione "Iniziativa di promozione turistica".

"Partecipare ad una manifestazione di promozione turistica - riferisce la nota di Sviluppo Umbria - rappresenta per le imprese umbre del settore un'opportunità fondamentale per incontrare potenziali clienti e possibili partner commerciali avendo come obiettivo ultimo quello di promuovere e commercializzare in Italia e all'estero l'offerta turistica dell'Umbria".

## **unione europea**

### **seu servizio europa: conclusa seconda edizione corso su gestione e tecniche rendicontazione di progetti comunitari**

Perugia, 28 apr. 016 - La gestione e le tecniche per una corretta rendicontazione dei progetti comunitari a finanziamento diretto sono i temi approfonditi, ieri ed oggi, durante la seconda edizione del Corso organizzato dal Servizio Europa (Seu) in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Il corso ha fornito un approccio trasversale valido per qualsiasi tipo di programma di finanziamento comunitario a gestione diretta o relativamente alla cooperazione territoriale e ha presentato un'impostazione teorica volta ad individuare gli "step" fondamentali ed i riferimenti normativi validi per una efficace gestione amministrativa e finanziaria di un progetto comunitario. Sono stati, inoltre, tenuti approfondimenti e raccomandazioni pratiche su casi studio attraverso l'analisi di strumenti operativi validi e efficaci in fase di gestione e rendicontazione di un progetto transnazionale.

L'ottimo apprezzamento riscosso dalla prima edizione, fanno sapere dal Seu, ha indotto a proporre e realizzare una seconda edizione del Corso. Questo interesse così esteso, si rileva, rappresenta il miglior metro di giudizio e di valutazione sulla qualità e l'efficacia delle attività formative promosse in Umbria dal Servizio Europa in collaborazione con la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica in materia di europrogettazione.

"Avviare il mio nuovo incarico - ha dichiarato Giuseppina Baldassarri, dal 22 aprile nuovo amministratore unico del Seu - rappresenta il modo migliore per proseguire nel corso dell'anno con nuove ed interessanti proposte che mi auguro raccolgano i medesimi risultati positivi nel solco dell'efficace ed importante lavoro svolto dalla precedente amministrazione, volto al



potenziamento dei servizi offerti. In questa prospettiva - ha concluso - le relazioni con la Scuola umbra di Amministrazione Pubblica rappresentano un ottimo esempio di collaborazione dal quale partire per rafforzare ogni possibile sinergia fra Seu e Scuola nei settori di loro competenza".

## **università**

### **ruolo università a terni, vicepresidente paparelli: sempre grande attenzione da regione umbria**

Perugia, 28 apr. 016 - "Non è vero che c'è assordante silenzio, anzi è vero il contrario: da parte della Regione Umbria c'è sempre stata grande attenzione al ruolo dell'Università a Terni". È quanto afferma il vicepresidente della Giunta regionale, Fabio Paparelli, in merito alle dichiarazioni dell'associazione culturale Per Terni Città universitaria. "Va però precisato - aggiunge - che la programmazione e gestione dei corsi universitari è competenza esclusiva dell'Università degli studi, né potrebbe la Regione intervenire direttamente nel sostenere il salario di ricercatori e/o docenti. La Regione semmai interviene, nel quadro di accordi e programmi, per finanziare specifici progetti di ricerca, come peraltro ciò è sempre avvenuto, e nello specifico caso di Terni, con cospicui finanziamenti da parte della Regione Umbria".

"Disponibilità questa - prosegue - che la Regione riconferma, con la disponibilità altresì a valutare progetti che dovessero giungere dall'Università degli studi".

Per ciò che riguarda la facoltà di Medicina, "la Regione ha sempre garantito pari dignità nei rapporti con le Aziende ospedaliere universitarie".

"Anche nell'ambito del percorso per il riconoscimento del territorio Terni-Narni quale area di crisi complessa - afferma il vicepresidente Paparelli - l'Università, se lo vorrà, potrà svolgere un ruolo importante nell'ambito di programmi per sostenere la ricerca universitaria".

"Riteniamo perciò necessario un confronto tra istituzioni locali ed Università - conclude - dal quale ci attendiamo di conoscere quali indicazioni verranno per il rafforzamento del polo universitario a Terni".

